



Piano Strategico ICT

2025 - 2027



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Piano Strategico ICT

2025 - 2027

di Sapienza Università di Roma

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2025 con Deliberazione n. 367/25



PREMESSA E OBIETTIVI DEL DOCUMENTO	5
CONTESTO DELL'AMMINISTRAZIONE	6
MISSIONE, VISIONE E VALORI	6
ORGANIZZAZIONE DELL'ATENEO	7
DATI SULL'ATENEO	10
INDIRIZZI DEFINITI DAL PIANO STRATEGICO 2022-2027	12
STAKEHOLDER COINVOLTI	13
QUADRO NORMATIVO	15
APPROCCIO METODOLOGICO	17
AREE DI INTERESSE STRATEGICO	18
OBIETTIVI ICT	19
OBIETTIVO STRATEGICI ICT	19
OBIETTIVO DI FUNZIONAMENTO ICT	21
INTERVENTI ICT	22
A. EVOLUZIONE DELL'ECOSISTEMA DIGITALE DEI SERVIZI DI ATENEO	23
B. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO	27
C. EVOLUZIONE DEI SITI WEB DI ATENEO	33
D. OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI E INNOVAZIONE DIGITALE	36
E. POTENZIAMENTO DELLA SICUREZZA DEL SISTEMA INFORMATIVO	41
F. UPSKILLING DIGITALE	43
G. GESTIONE E MANUTENZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO	45
MATRICE DI CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI ICT	50
ROADMAP ICT	53
ROADMAP COMPLESSIVA ICT	53
ROADMAP DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO	53
VALUTAZIONE ECONOMICA DEGLI OBIETTIVI ICT	54
BUDGET E INVESTIMENTI PREVISTI	54
PROCEDURA DI DEFINIZIONE DEL PIANO DI SPESA	56
STRUMENTI DI ACQUISTO	57
ANALISI DEI RISCHI COLLEGATI AL PIANO ICT	58
I RISCHI RELATIVI AGLI INTERVENTI ICT	58

<i>MISURE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO</i>	59
<i>MODALITÀ DI MISURAZIONE E RILEVAMENTO DEL RISCHIO</i>	61
GOVERNANCE	61
<i>CABINA DI REGIA PER LA DIGITALIZZAZIONE E INFORMATIZZAZIONE DELL'ATENEIO</i>	61
<i>RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE (RTD)</i>	62
<i>UFFICIO PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE (UTD)</i>	63
APPENDICE	65
<i>INDICE DELLE FIGURE</i>	65
<i>INDICE DELLE TABELLE</i>	65

Premessa e obiettivi del documento

“Le università sono sede primaria di libera ricerca e di libera formazione nell’ambito dei rispettivi ordinamenti e sono luogo di apprendimento ed elaborazione critica delle conoscenze; operano, combinando in modo organico ricerca e didattica, per il progresso culturale, civile ed economico della Repubblica”, così sono definite le università dalla Legge 240/2010, art. 1, comma 1. Le università detengono, infatti, un ruolo cardine nel tessuto culturale e produttivo di un Paese in quanto, nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, mettono a **fattor comune conoscenze, innovazioni e ricerca, puntando al progresso economico, sociale e culturale del Paese**.

In un contesto nel quale la digitalizzazione e le nuove tecnologie sono il motore propulsivo dell’innovazione, sia nella didattica sia nella ricerca, l’Università Sapienza di Roma punta a perseguire un **processo di trasformazione digitale per innovare e migliorare il proprio modello organizzativo e operativo**.

Il 2025 rappresenta un anno di svolta per Sapienza, come dimostrato dal cambio di passo che si evince dal PIAO 2025-2027. Tale documento programmatico pone l’accento su 5 priorità:

- 1) **PNRR**, per cui si richiede un supporto amministrativo adeguato a sostenere i progetti finanziati;
- 2) **Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA3)**, per consolidare i servizi dedicati al supporto dei percorsi formativi e per coordinare le attività funzionali alla preparazione della visita di accreditamento dell’ANVUR;
- 3) **Dimensione internazionale**, per migliorare i servizi a supporto della dimensione internazionale dell’Ateneo, promuovendone l’attrattività;
- 4) **Programma triennale di Sapienza per il triennio 2024-2026 (PRO3)** per valorizzare il personale e potenziare i servizi correlati agli spazi finanziati con i fondi dell’Ateneo;
- 5) **Innovazione organizzativa dei servizi**, al fine di focalizzarsi sull’implementazione della gestione per processi di tutte le attività dell’Ateneo. Nell’ambito di questa priorità, Sapienza si pone come obiettivo quello di definire il Piano Strategico ICT che descriva le linee evolutive per l’ICT su un arco temporale triennale.

A tal fine, il presente documento si pone l’obiettivo di **identificare una strategia chiara in ambito ICT**, che consenta all’Università Sapienza di Roma di consolidare in un unico documento le iniziative attuali e future. “Il futuro è passato qui” è il manifesto di Sapienza, che vuole continuare ad investire nell’innovazione per guidare la transizione digitale ed esserne promotrice.

All’interno del presente documento, dopo una breve analisi relativa al contesto in cui si inserisce la Sapienza e un’indicazione dei principali riferimenti normativi europei e nazionali in ambito digitale, vengono presentati gli **obiettivi strategici ICT** che la Sapienza si pone nell’arco del triennio e successivamente i **singoli interventi** che saranno realizzati nel periodo di riferimento, con indicazione puntuale di azioni previste, indicatori e target.

Contesto dell'Amministrazione

Sapienza, con la sua storia secolare, è la più antica università di Roma, fondata nel 1303, e la più grande d'Europa, formando ogni anno migliaia di studenti in più di 300 percorsi formativi.

Di seguito verranno forniti alcuni elementi del contesto di Sapienza.

Missione, visione e valori

Sapienza è **un'istituzione pubblica**, dotata di **autonomia scientifica, didattica e organizzativa**, nonché di **autonomia finanziaria e contabile**.

Missione, visione e valori rappresentano l'identità dell'Università e la contraddistinguono, costituendo le fondamenta sulle quali si basa la pianificazione strategica e, in particolare, la Strategia ICT.

I tre elementi costitutivi sono descritti e rappresentati di seguito.

- **Missione:** rappresenta la **ragion d'essere** dell'Università, il suo principale obiettivo, descrive ciò che l'Università fa nel presente;
- **Visione:** rappresenta le ambizioni e i sogni dell'Università, la sua **proiezione nel futuro** e la principale guida nel definire strategie di lungo termine;
- **Valori:** rappresentano i **principi enunciati nella missione e nella visione** e permettono a tutte le Strutture dell'Ateneo di allinearsi alla medesima filosofia.

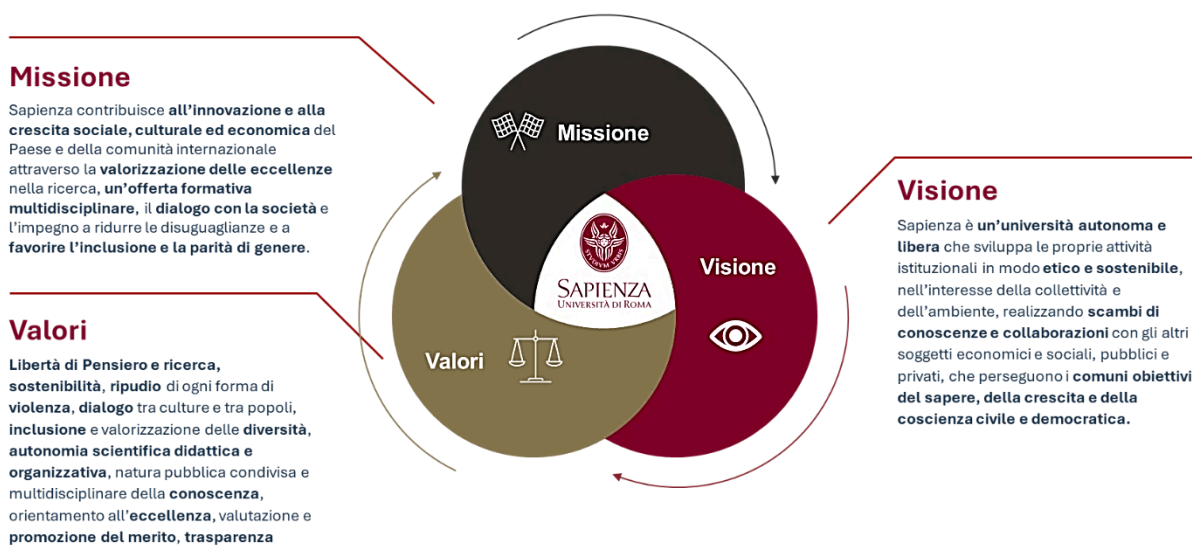


Figura 1: Missione, Visione e Valori dell'Ateneo

La missione, la visione ed i valori sono il punto di partenza dal quale definire tutte le strategie dell'Ateneo, ivi compreso il Piano Strategico ICT che, nei suoi obiettivi ed interventi, promuove e rispetta i valori dell'Ateneo.

Organizzazione dell'Ateneo

L'Università Sapienza si configura come un mega ateneo, il più grande in Europa per numero di studenti. L'Università è collocata principalmente a Roma, ma presenta altre due sedi distaccate a Latina e Rieti. Alla guida dell'Ateneo si posiziona la **Rettrice** Antonella Polimeni, che rappresenta la Sapienza a ogni effetto di legge e ne garantisce autonomia e unità culturale. Nell'adempimento dei suoi compiti la Rettrice è coadiuvata da un Prorettore vicario e da prorettori con deleghe e compiti specifici.

Nell'ambito dell'individuazione degli obiettivi triennali, la Rettrice **definisce i target per la Direzione Generale**, che è l'organo responsabile della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

La Direttrice Generale è a capo dell'Amministrazione Centrale, suddivisa nelle **12 aree** di seguito descritte:

- **Area contabilità, finanza e stipendi (ARCOFIS):** l'Area è responsabile della pianificazione, monitoraggio e valutazione delle attività amministrativo-contabili, garantendo conformità normativa ed efficienza gestionale. Si occupa di controllo, consulenza, audit, certificazione delle spese e gestione dei flussi finanziari e contabili.
- **Area gestione edilizia (AGE):** l'Area si occupa della programmazione, progettazione e gestione degli impianti e delle forniture in ambito edilizio, degli affidamenti, della manutenzione e valorizzazione degli edifici e delle aree verdi dell'Ateneo. Gestisce inoltre le gare d'appalto, la digitalizzazione dei processi edilizi e il monitoraggio energetico e, inoltre, coordina specifici interventi per i poli di Latina e Rieti.
- **Area legale (AREL):** l'Area gestisce la rappresentanza e difesa legale in sede giudiziale e stragiudiziale, occupandosi di affari penali, disciplinari, contenziosi civili, del lavoro e studenti, recupero crediti, consulenza legale, elezioni, trasparenza e misure anticorruzione.
- **Area organizzazione e sviluppo professionale (AOSP):** l'Area è preposta alle attività di programmazione e pianificazione del fabbisogno di personale e al processo di formazione delle risorse umane mediante la rilevazione dei fabbisogni formativi. Inoltre, l'Area gestisce le relazioni sindacali, il benessere organizzativo e la mobilità del personale tecnico amministrativo.
- **Area patrimonio e sostenibilità (ARPS):** l'Area gestisce il patrimonio immobiliare, coordinando le attività rivolte alla gestione dei circa 650 mila metri quadrati di superfici programmandone lo sviluppo e la valorizzazione. Inoltre, l'Area si occupa di attività di promozione e sviluppo della sostenibilità ambientale in Ateneo.



- **Area servizi agli studenti (ARSS):** l'Area gestisce le carriere degli studenti, le prove di accesso, l'accoglienza e il *recruitment*, con particolare attenzione agli studenti internazionali. Si occupa, inoltre, delle verifiche tributarie e cura i rapporti con le Ambasciate italiane nel mondo ai fini dell'iscrizione di studenti stranieri.
- **Area servizi alle strutture di Ateneo (ASTRA):** l'Area gestisce e monitora i progetti PNRR, supporta le infrastrutture di ricerca, e coordina l'approvvigionamento di risorse. Si occupa del reclutamento e gestione delle carriere del personale docente e ricercatore, nonché delle collaborazioni esterne e delle procedure concorsuali.
- **Area servizi per la didattica e il diritto allo studio (ARDIS):** l'Area coordina l'orientamento in entrata e in uscita e tutorato e la mobilità Erasmus e internazionale. Gestisce il diritto allo studio, la formazione in convenzione, il supporto agli studenti con disabilità e DSA, e le procedure degli esami di stato e, inoltre, si occupa della formazione post-lauream, inclusi master, dottorati e scuole di specializzazione.
- **Area servizi per la ricerca (ASER):** l'Area cura le attività relative ai finanziamenti di Ateneo per la ricerca e supporta la partecipazione a bandi regionali, nazionali e internazionali. Promuove l'*open access*, la *compliance* etica, e coordina la cooperazione scientifica internazionale, favorendo la partecipazione a programmi come *Horizon Europe*.
- **Area supporto strategico e offerta formativa (ASOF):** l'Area coordina la progettazione e l'accreditamento dell'offerta formativa, la pianificazione strategica e la conseguente valutazione, e la programmazione delle risorse. Si occupa del controllo di gestione, al fine di garantire qualità e conformità normativa dei corsi di studio.
- **Area terza e quarta missione (ARTEQ):** l'Area promuove il *public engagement*, valorizza il patrimonio culturale, e supporta la partecipazione a bandi e accordi di terza missione. Gestisce la proprietà intellettuale, supporta l'imprenditorialità innovativa, e coordina i rapporti con le imprese. Inoltre, l'Area è preposta alla cura della gestione documentale e dei rapporti istituzionali.
- **Centro InfoSapienza (CINFO):** Il Centro InfoSapienza supporta la gestione amministrativa e contabile, pianifica l'acquisizione di beni e servizi informatici, e verifica l'esecuzione degli appalti. Si occupa di innovazione ICT, *digital learning*, coordinamento ICT per la transizione digitale. Il CINFO costituisce, per l'Ateneo, il centro di competenze di riferimento per la predisposizione di soluzioni innovative inerenti all'elaborazione e la disseminazione dell'informazione elettronica.

In aggiunta all'Amministrazione Centrale, l'Ateneo si struttura in **11 Facoltà e 57 Dipartimenti**, che si presentano come **dotati di autonomia amministrativa e organizzativa** e sono disciplinati dai rispettivi regolamenti. Oltre a tali strutture, l'Ateneo presenta anche la Scuola Superiore di Studi Avanzati e la Scuola di Ingegneria Aerospaziale.

Nella figura seguente sono rappresentate le tre anime dell'Università Sapienza.

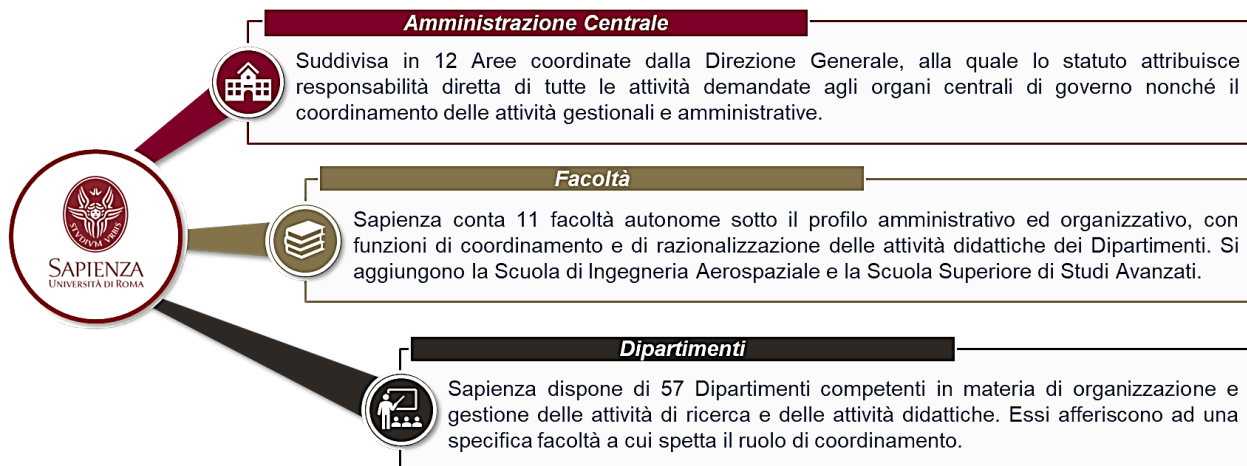


Figura 2: Organizzazione dell'Università Sapienza di Roma

A dimostrazione della capillarità sul territorio e della multidisciplinarietà dell'Università Sapienza, si annoverano tra le strutture gestite dall'Ateneo:



Figura 3: Ulteriori strutture dell'Ateneo

La totalità di queste strutture permette agli studenti di coniugare, durante ciascun anno di studi, la didattica con attività extra-curricolari.

Dati sull'Ateneo

L'attività didattica e di ricerca dell'Università Sapienza ruota intorno agli studenti, primi beneficiari dei servizi offerti dall'Ateneo. Essi rappresentano il punto centrale della missione e della visione dell'Università Sapienza, che conta 111.960 studenti iscritti¹ nell'anno accademico 2023/2024 e più di 20.126 laureati con riferimento all'anno accademico 2023². Nel grafico che segue si fornisce evidenza dell'**incremento degli studenti iscritti** nell'arco degli ultimi 5 anni accademici, a dimostrazione del **costante impegno nel promuovere un'offerta formativa d'eccellenza**.



Figura 4: Trend iscritti per percorso formativo

Nell'a.a. 2023/2024 l'Università Sapienza ha accolto circa **110 mila studenti**. Ciò è stato reso possibile grazie alle numerose strutture di Sapienza e l'**ampia offerta formativa d'eccellenza** proposta. A tal proposito, l'offerta didattica e di ricerca ha l'ambizione di coprire tutti gli ambiti del sapere, sia in lingua italiana che inglese, al fine di aumentare l'attrattività dell'Università anche agli studenti e ricercatori esteri.

Gli studenti e i giovani a tutti i livelli di istruzione terziaria, presso l'Università Sapienza, possono accedere a numerose offerte formative, di seguito rappresentate.

L'offerta formativa della Sapienza – che include anche corsi in lingua inglese – comprende oltre 310 corsi di laurea e laurea magistrale, di cui 66 in lingua inglese, oltre 200 master, 98 dottorati di ricerca e 86 scuole di specializzazione. La Scuola Superiore di Studi Avanzati propone percorsi di eccellenza e un college gratuito per gli studenti più meritevoli³.

L'insieme dei corsi didattici e formativi sono sostenuti dal costante impegno nella ricerca scientifica, la quale copre uno spettro molto ampio presso Sapienza, raggiungendo livelli elevati negli ambiti più disparati.

¹ Per "iscritto" nell'a.a. t/t+1 si intende uno studente che alla data del 31/7/t+1 risulta iscritto all'a.a. t/t+1. - [USTAT](#)

² [USTAT - Esplora i dati](#)

³ [PIAO 2025 – 2027 dell'Università Sapienza di Roma](#)

Ogni anno, un vasto numero di studenti completa il proprio percorso di studi in un'ampia gamma di discipline, contribuendo a formare una comunità di laureati altamente qualificati, pronti ad eccellere nel mondo del lavoro o della ricerca. Si rappresenta di seguito il trend dei laureati all'Università Sapienza a partire dall'a.a. 2019⁴.

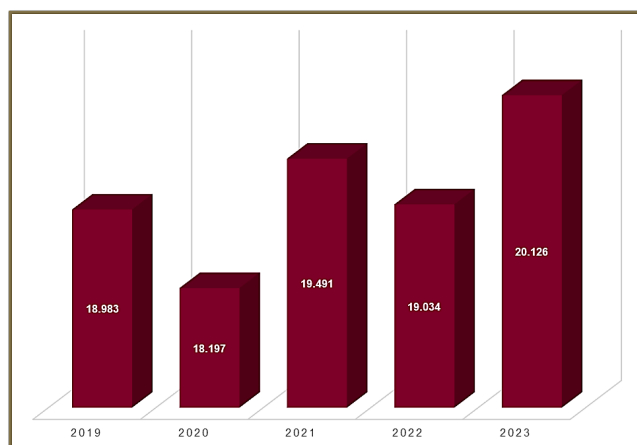


Figura 5: Trend laureati all'Università Sapienza di Roma a partire dall'a.a. 2019

All'interno di Sapienza opera una **comunità professionale ad elevata competenza**, formata da docenti e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario. In particolare, è possibile suddividere il personale in due macrocategorie⁵: personale docente e ricercatori, che conta un totale di 5.104 unità di personale al 2023, e personale non docente, che conta un totale di 3.570 unità di personale nel medesimo anno. Si rappresenta di seguito la composizione del personale con riferimento all'anno 2023:

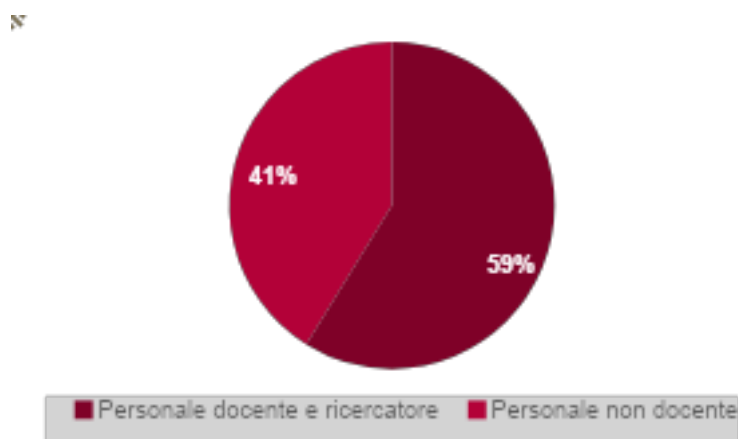


Figura 6: Numero di unità di personale dell'Università Sapienza di Roma

⁴ [USTAT - Esplora i dati](#)

⁵ [USTAT - Esplora i dati](#)

In merito ai numeri appena evidenziati si sottolinea che il personale docente e ricercatore comprende i docenti di ruolo, i ricercatori a tempo determinato, i titolari di assegni di ricerca ed i docenti a contratto. Per quanto riguarda il personale non docente sono da considerarsi ricompresi nella categoria: il personale tecnico – amministrativo, i dirigenti di prima e seconda fascia ed i collaboratori linguistici.

L'impegno costante nell'offrire servizi di qualità è testimoniato dai *ranking* italiani e mondiali. A tal proposito, Sapienza si posiziona seconda fra gli Atenei italiani e 132esima al mondo secondo il *QS World Ranking*⁶ con un punteggio elevato nella reputazione accademica, negli *outcome* occupazionali, nel *network* di ricerca internazionale e nell'attenzione alla sostenibilità.

In aggiunta, l'edizione 2024/2025 della classifica Censis delle Università italiane riconosce a Sapienza la medaglia di bronzo tra i mega atenei statali, ossia gli Atenei con più di 40mila iscritti⁷.

L'analisi condotta dimostra anche la complessità dell'Ateneo, dovuta in particolare alle sue dimensioni e alla moltitudine di strutture e percorsi formativi offerti, ognuno dei quali con le sue peculiarità e necessità.

Indirizzi definiti dal Piano Strategico 2022-2027

Data l'elevata complessità dei processi sottostanti l'Università Sapienza, la sfida che l'istituzione è chiamata ad affrontare riguarda la capacità di **impostare una pianificazione strategica** in grado di attivare un circolo virtuoso nella gestione dell'Ateneo che si autoalimenta. Proprio in questo contesto nasce l'esigenza di **definire una chiara Strategia ICT**, che dia una direzione condivisa dell'innovazione tecnologica di Sapienza nel prossimo futuro.

Tale Strategia si colloca nel più ampio *Piano Strategico 2022-2027*, con il quale Sapienza vuole definire un **progetto per il suo futuro** per invitare a **cogliere le opportunità** che si presentano e che il contesto, tanto variegato quanto complesso, le pone.

Il Piano Strategico sessennale si fonda principalmente su **quattro ambiti strategici** di seguito rappresentati.

⁶ [QS World University Rankings 2025: Top Global Universities | Top Universities](#)

⁷ [Classifica Censis delle Università Italiane 2024/2025](#)



Figura 7: Ambiti strategici

Il primo ambito, **creazione di valore pubblico**, riguarda la **generazione di benessere economico, sociale, ambientale, organizzativo, culturale e sanitario** nella società. Per generare tale valore pubblico, l'Università persegue le proprie missioni istituzionali con impegno e ambizione.

Il secondo ambito, **strumenti e risorse**, ha l'obiettivo di **disporre di risorse efficaci** al fine di **migliorare le performance** e svolgere in maniera più efficiente l'attività amministrativa. L'ambito descritto prevede la formazione del capitale umano, innovazioni di governo e amministrazione, la programmazione efficace delle risorse e la digitalizzazione e semplificazione dei processi.

Il terzo ambito, **comunità, società civile e territorio**, riguarda le collaborazioni con questi tre attori imprescindibili per lo **sviluppo civile ed economico** della società e del Paese. All'interno di questo ambito, si pone particolare attenzione alla salute pubblica e al benessere, alla società in generale, ai luoghi e agli spazi di Sapienza e alle attività di orientamento e tutorato.

Il quarto ambito, **responsabilità sociale**, punta a garantire la **piena accessibilità** di Sapienza, **valorizzando il merito e garantendo le pari opportunità**. L'Università Sapienza, a tale scopo, si impegna nel campo della diversità e dell'inclusione, nel sostenere il diritto allo studio, nel promuovere la sostenibilità e la cooperazione internazionale.

La redazione del Piano Strategico ICT si inserisce in coerenza con le linee di indirizzo della Strategia 2022-2027, in particolare in riferimento all'ambito "*Strumenti e Risorse*", in quanto l'innovazione digitale e l'introduzione di nuove tecnologie costituiscono una delle leve fondamentali per il miglioramento delle performance dell'Ateneo.

Stakeholder coinvolti

Sapienza, nell'ambito delle proprie missioni fondamentali, considera il benessere di una moltitudine di attori che, direttamente o indirettamente, sono coinvolti nelle attività dell'organizzazione. Identificare gli *stakeholder* è necessario per comprenderne peculiarità ed esigenze, al fine di contribuire alla creazione di valore pubblico. Di seguito si fornisce l'elenco degli *stakeholder* ricompresi nell'ecosistema di Sapienza:

- **Le studentesse e gli studenti**, primi destinatari delle attività dell'Università;
- **Il personale docente e ricercatore**, impegnato in prima linea nella produzione e nel trasferimento della conoscenza;
- **Il personale tecnico, amministrativo, bibliotecario** che opera con elevate competenze nell'Amministrazione Centrale e nelle strutture universitarie.
- **Le famiglie**, sia perché direttamente coinvolte nel percorso formativo dei loro figli, sia per potenziali corsi di formazione continua;
- **La società civile**, che è interessata e beneficia della condivisione della conoscenza;
- **La scuola secondaria**, destinataria di tutte le iniziative di orientamento in entrata per permettere una scelta consapevole alle giovani generazioni;
- **Le università nazionali e straniere** che rappresentano partner virtuosi dell'Università per lo scambio di conoscenze, ma rappresentano al contempo anche competitor sul mercato;
- **La comunità scientifica nazionale ed internazionale** con la quale si punta a promuovere collaborazioni utili allo scambio della conoscenza;
- **Enti, associazioni, fondazioni e consorzi** con finalità di studio e ricerca;
- **Le istituzioni locali, nazionali e internazionali**, con le quali l'Università collabora al fine di creare valore pubblico;
- **Lo Stato**, ed in particolare il MUR, in quanto principale finanziatore e fonte di normativa;
- **Il mondo produttivo delle imprese e del no-profit**, in quanto rappresenta l'interlocutore primario per gli studenti che hanno terminato il loro percorso di studi e ambiscono a introdurre la professionalità e le competenze acquisite nel percorso accademico;
- **I fornitori di beni e servizi** con cui Sapienza si interfaccia per garantire la migliore offerta possibile;
- **Il mondo della comunicazione**, che permette di divulgare le virtù dell'Ateneo, nonché l'ampia gamma di percorsi accademici e formativi offerti.

L'ampia rete di connessioni che Sapienza tesse e continua ad ampliare, determina da un lato complessità, e dall'altro crescenti opportunità di creare valore. In tale contesto la tecnologia è di primaria importanza, in quanto costituisce uno strumento utile a potenziare e rendere più efficiente il sistema di relazioni e collaborazioni con i diversi *stakeholder*.

Quadro normativo

Si riportano di seguito le principali fonti normative europee e nazionali di riferimento in tema di digitalizzazione, che sono state prese in considerazione ai fini della redazione del presente Piano:



- a) Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell’amministrazione digitale*” (di seguito CAD) e le integrazioni e le modifiche al CAD apportate con il Decreto Legislativo 217/2017;
- b) Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.186 recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”;
- c) Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro della Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione digitale, recante “*Responsabile per la transizione digitale – art. 17 decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione digitale*”;
- d) Regolamento 2024/1689 (di seguito “*AI act*”) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2024 che ha l’obiettivo di regolare l’utilizzo dell’intelligenza artificiale, definendo quattro categorie di rischio in base alla potenziale minaccia per i diritti fondamentali delle persone. L’AI act verrà integrato anche da normativa nazionale in materia di intelligenza artificiale per la definizione dei principi per l’adozione dell’intelligenza artificiale anche all’interno delle Pubbliche Amministrazioni;
- e) Regolamento UE 2023/2854 (di seguito “*Data act*”) del 13 dicembre 2023 del Parlamento Europeo e del Consiglio, riguardante norme armonizzate sull’accesso equo ai dati e sul loro utilizzo;
- f) Regolamento UE 2022/868 del 30 maggio 2022 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo alla governance europea dei dati;
- g) Decisione UE 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il Decennio Digitale 2030;
- h) Regolamento UE 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l’accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi;
- i) Regolamento UE 2016/679 recante “*Regolamento generale sulla protezione dei dati*” (di seguito GDPR), che ha l’obiettivo di rafforzare la protezione dei dati personali dei cittadini dell’Unione Europea;
- j) Decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138 che recepisce la Direttiva UE 2022/2555 (di seguito “*NIS 2*”), relativa a misure per un livello comune elevato di cibersecurity nell’Unione, recante modifica del regolamento UE n. 910/2014 e della Direttiva UE 2018/1972 e che abroga la direttiva UE 2016/1148.

Inoltre, il Piano Strategico ICT è stato redatto in coerenza con:

- Le linee guida e gli standard di riferimento, come il Piano Triennale per l’Informatica 2024-2026 ed il relativo aggiornamento 2025, la roadmap degli obiettivi 2024-2026 delle Pubbliche Amministrazioni pubblicate da AGID, le linee guida dell’Agenzia di Cybersicurezza Nazionale (ACN) e le Linee guida per l’implementazione dell’IA nella Pubblica Amministrazione di AGID, sono strumenti volti a promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, della Pubblica Amministrazione. Anche il PNRR, con la sua prima missione dedicata alla digitalizzazione e all’innovazione, rientra in questo contesto. In aggiunta, rientrano all’interno del quadro

regolamentare ulteriori linee guida per la nomina del RTD. In particolare, fondamentale ai fini della transizione digitale è il “*vademecum sulla nomina del RTD e sulla costituzione dell’UTD in forma associata*”⁸ pubblicato da Agid;

- Le linee guida e gli obiettivi che l’Ateneo si è posto per attuare la transizione digitale, che sono contenuti nel Piano Strategico 2022-2027 e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 2 del 28 gennaio 2025.

Approccio metodologico

Nel contesto di una trasformazione digitale sempre più pervasiva, l’Ateneo ha adottato un approccio metodologico strutturato per l’individuazione, la pianificazione, la realizzazione e il monitoraggio degli interventi ICT.

Di seguito si illustra il *framework* utilizzato per la definizione dei contenuti del Piano.

⁸ [Vademecum nomina RTD e costituzione UTD in forma associata](#)

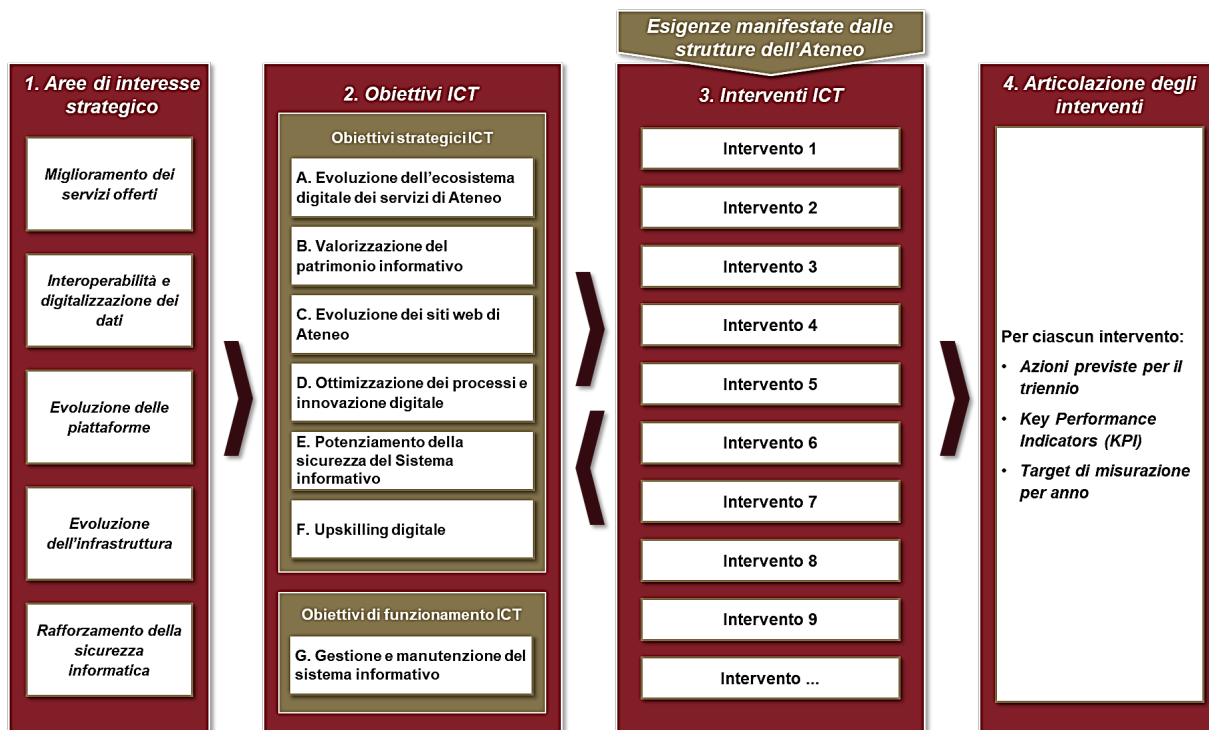


Figura 8: Framework metodologico

La metodologia adottata parte dall'identificazione delle **aree di interesse strategico dell'Ateneo**, intese come ambiti strategici prioritari su cui Sapienza intende concentrare gli interventi di innovazione digitale, in coerenza con il Piano Strategico 2022-2027 e con le linee guida dell'AgID.

A partire da tali aree strategiche sono stati definiti gli **obiettivi ICT**, suddivisi in **obiettivi strategici ICT** e **obiettivi di funzionamento ICT**, finalizzati a migliorare l'efficienza, la produttività e la qualità dei servizi attraverso l'uso delle tecnologie digitali per raggiungere gli scopi dell'Ateneo.

Attraverso la **rilevazione delle esigenze** manifestate dalle diverse strutture dell'Amministrazione Centrale, gli obiettivi ICT sono stati articolati e dettagliati in **interventi** specifici e concreti.

Ciascun intervento è stato ulteriormente declinato in **azioni** pianificate per ciascun anno del triennio di riferimento, sono stati individuati specifici **KPI** (*Key Performance Indicators*) ed i relativi **target** annui, che consentono di misurare in modo oggettivo e trasparente il grado di completamento degli interventi e, conseguentemente, di raggiungimento degli obiettivi ICT.

Ogni elemento del *framework* è approfondito nei capitoli successivi, al fine di offrire una visione complessiva dell'impegno di Sapienza nella transizione digitale.

Aree di interesse strategico

La transizione digitale è una leva strategica fondamentale per Sapienza, capace di innovare la didattica, la ricerca, la terza e la quarta missione, rendendo l'Ateneo sempre più moderno, attrattivo ed efficiente. In questo scenario, Sapienza si distingue per un impegno concreto e costante, investendo in modo significativo sia in tecnologie all'avanguardia sia nello sviluppo delle competenze del proprio capitale umano.

La visione digitale dell'Ateneo si sviluppa su un orizzonte triennale, è pienamente integrata nella missione istituzionale e si armonizza con gli altri strumenti di pianificazione strategica, rafforzando il ruolo centrale del digitale come motore di innovazione e crescita per l'intera comunità accademica.

Il principale programma strategico di Sapienza, il Piano Strategico 2022-2027, definisce la direzione che l'Ateneo intende perseguire in ambito digitale, espressa in particolar modo nell'ambito "*Strumenti e Risorse*". Congiuntamente al Piano Strategico, il Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione pone ogni anno l'attenzione sulle tematiche *digital*, rinnovando l'interesse e l'impegno dell'Università nel perseguire la transizione digitale.

In coerenza con i documenti di pianificazione sopra citati, con particolare riferimento a quanto concerne l'ambito digitale, l'Ateneo ha individuato cinque aree di interesse strategico:

- A. **Miglioramento dei servizi offerti al pubblico**, per migliorare l'efficienza, la trasparenza e l'accessibilità ai servizi digitali;
- B. **Interoperabilità e digitalizzazione dei dati**, necessario per consentire la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, affrontare le sfide della *data economy*, creare servizi digitali e fornire strumenti *data-driven*;
- C. **Evoluzione e aggiornamento delle piattaforme**, per favorire l'evoluzione delle piattaforme dell'Ateneo, che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi dell'Ateneo;
- D. **Evoluzione dell'infrastruttura ICT**, ambito tramite il quale l'Ateneo si pone l'obiettivo di supportare la riorganizzazione strutturale e gestionale dell'Ateneo;
- E. **Rafforzamento della sicurezza informatica**, per mitigare i "nuovi rischi" portati alla luce dalla migrazione verso il digitale.

Le aree di interesse strategico individuate risultano coerenti con l'architettura dei sistemi informativi delle Pubbliche Amministrazioni delineata nel Piano per l'Informatica di AgID e rappresentata di seguito. Inoltre, ogni elemento dell'architettura, così come ogni area strategica individuata, rappresentano il punto di partenza per tracciare traiettorie evolutive pluriennali, al fine di perseguire la creazione di valore.

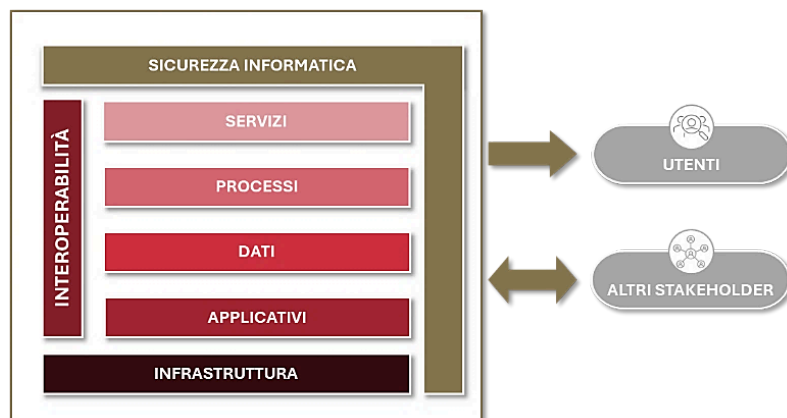


Figura 9: Architettura dei sistemi informativi

Obiettivi ICT

Obiettivo strategici ICT

Il presente Piano vuole dare continuità agli sforzi fin qui sostenuti dall'Università, ma vuole anche rappresentare un momento di slancio verso la transizione digitale. Infatti, **la digitalizzazione è ormai un tema centrale e strategico**, e Sapienza si impegna nel promuoverla in maniera sostenibile, rispettando l'ambiente, le persone e i valori che la contraddistinguono.

A tal fine, l'Ateneo ha definito una serie di obiettivi strategici ICT che intende perseguire per il triennio 2025-2027, in coerenza con le Aree di interesse strategico individuate e con i principi guida forniti nel Piano Triennale per l'Informatica 2024-2026⁹. Tali obiettivi strategici ICT rappresentano le direttrici di sviluppo attraverso cui Sapienza intende innovare e potenziare i propri sistemi informativi e tecnologici.

Obiettivo A

Evoluzione dell'ecosistema digitale dei servizi di Ateneo

L'evoluzione dell'ecosistema digitale dei servizi dell'Ateneo, inteso come insieme integrato e interconnesso di servizi digitali rivolti a *stakeholder* interni ed esterni, è fondamentale per semplificare e migliorare l'esperienza dell'utente, anche al fine di garantire crescenti livelli di qualità, affidabilità e tempestività. L'obiettivo è semplificare l'accesso ai servizi, migliorarne l'usabilità e garantire un'esperienza utente coerente e personalizzata, attraverso l'interoperabilità con le piattaforme nazionali, l'adozione di standard comuni e l'integrazione progressiva dei sistemi informativi. L'Ateneo intende così rafforzare la propria capacità di

⁹ [Piano triennale per l'informatica nella PA 2024-2026](#)

erogare servizi digitali di qualità, in linea con le aspettative dell'utenza e con le linee guida nazionali in materia di trasformazione digitale.

Obiettivo B

Valorizzazione del patrimonio informativo

L'evoluzione di Sapienza in un'ottica *data-driven* implica la messa a disposizione di strumenti e informazioni utili per supportare le decisioni e rispondere alle esigenze dell'utenza di riferimento. Promuovere una gestione strategica e integrata dei dati, attraverso la realizzazione di cruscotti informativi, sistemi di monitoraggio e strumenti di analisi a supporto dei processi decisionali e della pianificazione strategica, è una necessità chiave per l'Ateneo, funzionale a garantire una visione completa e integrata nei diversi ambiti oggetto di analisi.

Obiettivo C

Evoluzione dei siti web di Ateneo

Il rinnovo dei siti *web* istituzionali è necessario al fine di migliorare i servizi digitali offerti dall'Ateneo alla vasta comunità di utenti. L'obiettivo si concentra sull'ottimizzazione dell'architettura delle informazioni, sull'accessibilità e sulla fruibilità dei contenuti, al fine di garantire un'esperienza utente più intuitiva e inclusiva. Contestualmente, l'Ateneo intende rafforzare la propria *brand image* attraverso l'adozione di *layout* grafici coerenti e uniformi, in linea con l'identità visiva di Sapienza. L'evoluzione dei siti *web* presuppone, inoltre, un miglioramento in termini di adeguatezza tecnologica e sicurezza dei sistemi digitali.

Obiettivo D

Ottimizzazione dei processi e innovazione digitale

L'innovazione digitale rappresenta il motore della trasformazione tecnologica dell'Ateneo che, attraverso interventi mirati, punta al potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi interni. Ciò avviene attraverso un percorso strutturato di analisi e reingegnerizzazione dei processi dell'Ateneo, anche grazie all'adozione di tecnologie emergenti, per ottimizzare l'organizzazione del lavoro, automatizzare attività ripetitive e standardizzabili e concentrare l'*effort* del personale su attività ad alto valore aggiunto.

Obiettivo E

Potenziamento della sicurezza dei sistemi informativi

La sicurezza informatica rappresenta una priorità strategica per l'Ateneo, che si impegna a rafforzare la protezione dei propri sistemi informativi attraverso l'adozione di misure tecniche

e organizzative volte a mitigare le minacce *cyber*. Inoltre, l'Ateneo intende potenziare la sicurezza informatica dell'infrastruttura HPC (*High Performance Computing*), che rappresenta una risorsa strategica per le attività di ricerca dell'Ateneo.

Obiettivo F *Upskilling digitale*

L'Ateneo intende rafforzare le competenze digitali del personale dipendente attraverso azioni di *upskilling* digitale, con particolare attenzione ai temi legati all'Intelligenza Artificiale ed alla *cybersecurity*. L'obiettivo è valorizzare il capitale umano e promuovere una cultura digitale avanzata necessaria per abilitare un'adozione consapevole delle soluzioni tecnologiche realizzate.

Obiettivo di funzionamento ICT

In un Ateneo di grandi dimensioni come la Sapienza, la continuità operativa dei servizi digitali rappresenta un elemento imprescindibile per il corretto svolgimento delle attività accademiche, amministrative e di ricerca. In tale contesto, il mantenimento dell'infrastruttura ICT assume un ruolo centrale in quanto attività strutturata e continuativa, finalizzata a garantire l'affidabilità e la disponibilità delle risorse tecnologiche esistenti. L'obiettivo di funzionamento ICT si inserisce nel quadro delle azioni volte a preservare l'efficienza del sistema informativo di Ateneo, assicurando un supporto stabile e costante all'intera comunità universitaria.

Obiettivo G *Gestione e manutenzione del sistema informativo*

L'obiettivo riguarda il mantenimento in efficienza dell'infrastruttura ICT esistente dell'Ateneo, con particolare attenzione ai sistemi HPC, ai datacenter e alla rete internet. L'obiettivo è essenziale per garantire la continuità operativa dei servizi digitali. Attraverso attività regolari di monitoraggio, aggiornamento e manutenzione, si assicura la disponibilità, la sicurezza e l'affidabilità delle risorse tecnologiche a supporto delle attività accademiche, amministrative e di ricerca.

Interventi ICT

Sulla base delle esigenze manifestate dalle diverse strutture dell'Ateneo, in coerenza con le aree strategiche individuate e con la missione istituzionale di Sapienza, gli obiettivi ICT sono stati articolati in una serie di **interventi** specifici.

Tali interventi rappresentano il fulcro del processo di digitalizzazione dell'Ateneo, in quanto costituiscono una concretizzazione degli obiettivi ICT. Ciascun intervento è articolato in **azioni** previste per ciascun anno, con i relativi **indicatori** (KPI) e **target** annuali, utili a monitorarne l'efficacia e il grado di realizzazione.

Di seguito si riporta l'elenco complessivo degli interventi previsti per ciascun obiettivo ICT.

ID Obiettivo	Obiettivo ICT	ID Intervento	Interventi ICT
A	Evoluzione dell'ecosistema digitale dei servizi di Ateneo	A.1	Realizzazione di e-service per lo scambio di dati tra Pubbliche Amministrazioni
		A.2	Evoluzione dei servizi digitali di pagamento per gli studenti
		A.3	Attivazione di servizi Sapienza su AppIO
		A.4	Ampliamento dell'accesso ai Servizi Sapienza (SSO, SPID, CIE)
B	Valorizzazione del patrimonio informativo	B.1	Realizzazione del modello di gestione dei dati della ricerca
		B.2	Realizzazione della piattaforma per la gestione della strumentazione informatica delle aule
		B.3	Realizzazione del modello di gestione documentale di Ateneo
		B.4	Sviluppo di un sistema per il monitoraggio degli indicatori ministeriali FFO, PRO3 e AVA3
C	Evoluzione dei siti web di Ateneo	C.1	Reingegnerizzazione del sito istituzionale di Ateneo
		C.2	Aggiornamento dei siti web tematici
		C.3	Rinnovo del catalogo web dell'offerta formativa di Sapienza
D	Ottimizzazione dei processi e innovazione digitale	D.1	Reingegnerizzazione della piattaforma per la mappatura dei processi dell'Ateneo
		D.2	Revisione e digitalizzazione dei processi di Ateneo
		D.3	Reingegnerizzazione del portale delle carriere SDS
		D.4	Definizione di un modello di introduzione dell'IA
		D.5	Potenziamento di servizi di High Performance Computing (HPC) per la comunità accademica
E	Potenziamento della sicurezza dei sistemi informativi	E.1	Rafforzamento della cybersicurezza dell'Ateneo
		E.2	Realizzazione della piattaforma per la gestione dei guasti della rete di Ateneo
F	Upskilling digitale	F.1	Rafforzamento delle competenze del personale in tema di Intelligenza Artificiale
		F.2	Promozione della Cybersecurity Awareness
G	Gestione e manutenzione del sistema informativo	G.1	Gestione e monitoraggio dell'infrastruttura HPC di Ateneo
		G.2	Gestione e monitoraggio Data center
		G.3	Gestione e manutenzione dei sistemi di rete

		G.4	Manutenzione dell'architettura ICT di Ateneo
--	--	-----	--

Tabella 1: Elenco interventi ICT

Per ciascun intervento è stata predisposta una scheda descrittiva che ne dettaglia i principali elementi:

- Denominazione dell'intervento;
- Area dirigenziale responsabile dell'intervento;
- Descrizione dell'intervento;
- Obiettivo dell'intervento;
- Azioni previste per il triennio;
- KPI;
- Target previsti per il triennio.

Nelle sezioni seguenti sono illustrate le schede degli interventi, suddivise per ciascun obiettivo ICT individuato.

A. Evoluzione dell'ecosistema digitale dei servizi di Ateneo

Intervento A.1

Realizzazione di e-service per lo scambio di dati tra Pubbliche Amministrazioni



<i>Area dirigenziale responsabile</i>	Centro InfoSapienza
<i>Descrizione</i>	Si prevede di realizzare e rendere fruibili da parte di altre Pubbliche Amministrazioni (PP.AA.), tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), i servizi di interoperabilità che consentono l'accesso ai dati di Sapienza in merito all'offerta formativa proposta, alle iscrizioni ricevute, alle carriere degli studenti e alle procedure di rettifica dei dati su iscrizioni e titoli di studio degli studenti. Saranno progettati e implementati Web Service su PDND per garantire un'efficace gestione di questi aspetti.
<i>Obiettivo dell'intervento</i>	Aumentare l'interoperabilità e lo scambio di dati tra Pubbliche Amministrazioni, al fine di ridurre la ridondanza dei dati presenti nei sistemi delle PP.AA. e mitigare il rischio di errore.
<i>Azioni previste per il 2025</i>	› Completamento delle attività di sviluppo dei seguenti e-service: <ul style="list-style-type: none"> • IFS01 Consultazione Offerta Formativa • IFS02 Consultazione Iscrizione accademiche • IFS03 Consultazione titoli accademici • IFS04 Rettifica iscrizione accademiche • IFS05 Rettifica titoli accademici • IFS06 Consultazione variazioni iscrizione accademici • IFS07 Consultazione variazioni titoli accademici

	<ul style="list-style-type: none"> • IFS08 Consultazione numero iscritti per fasce ISEE • IFS09 Consultazione numero iscritti a un corso di studi <ul style="list-style-type: none"> › Pubblicazione degli e-services sulla PDND › Implementazione di un servizio di monitoraggio e assistenza verso i principali fruitori (Piattaforma ANIS, MUR, altre Università) › Analisi tecnica di ulteriori servizi esposti da altre PA tramite PDND (ad esempio l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente - ANPR) per eventuale integrazione
<i>Azioni previste per il 2026</i>	› Realizzazione di servizi di interoperabilità tra la piattaforma InfoStud e Anagrafe Nazionale dell'Istruzione Superiore (ANIS)
<i>Azioni previste per il 2027</i>	› Realizzazione di servizi di interoperabilità tra la piattaforma InfoStud e Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)

Si riportano di seguito gli indicatori di raggiungimento ed i target previsti per ciascuna annualità del Piano ICT.

KPI	Target		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Numero di e-services sviluppati e pubblicati per la PDND rispetto al numero di e-service previsti (n. 9 servizi)	100% (n. 9 servizi sviluppati/n. 9 servizi previsti)	-	-
Realizzazione servizio interoperabilità con ANIS (Sì/No)	No	Sì	-
Realizzazione servizio interoperabilità con ANPR (Sì/No)	No	No	Sì

Intervento A.2

Evoluzione dei servizi digitali di pagamento per gli studenti



<i>Area dirigenziale responsabile</i>	Centro InfoSapienza
<i>Descrizione</i>	Si prevede di condurre analisi e studi di fattibilità in merito all'opportunità di attivare i servizi di PagoPA, il sistema che gestisce i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione, su



	specifici servizi dell'Ateneo. In particolare, i servizi individuati dall'Ateneo sono "pagamento marca da bollo virtuale", "Multi beneficiario LazioDisco per dottorati" e "Multi beneficiario LazioDisco specializzazioni".
<i>Obiettivo dell'intervento</i>	Garantire agli utenti di Sapienza una journey facile, completa e integrata grazie all'attivazione dei servizi di PagoPA all'interno di specifici servizi dell'Ateneo individuati.
<i>Azioni previste per il 2025</i>	› Analisi e studio di fattibilità per l'implementazione del "pagamento marca da bollo virtuale"
<i>Azioni previste per il 2026</i>	› Analisi e studio di fattibilità per l'implementazione del "Multi beneficiario LazioDisco per dottorati"
<i>Azioni previste per il 2027</i>	› Analisi e studio di fattibilità per l'implementazione del "Multi beneficiario LazioDisco specializzazioni"

Si riportano di seguito gli indicatori di raggiungimento ed i target previsti per ogni annualità del Piano ICT.

KPI	Target		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Numero di servizi integrati con PagoPA rispetto al numero di servizi identificati come integrabili	33%	66%	100%

Intervento A.3

Attivazione di servizi Sapienza su AppIO



<i>Area dirigenziale responsabile</i>	Centro InfoSapienza
<i>Descrizione</i>	Si prevede di implementare, su specifici servizi di Sapienza, le funzionalità di AppIO, l'applicazione opensource che consente ai cittadini di accedere ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione, al fine di garantire agli utenti un'esperienza digitale più fluida e veloce. In particolare, si prevede di condurre studi di fattibilità in merito all'opportunità di attivare integrazioni con AppIO sui servizi Sapienza che si prestano a tale integrazione. In aggiunta, alla fine del triennio, si prevede di implementare, sui servizi individuati, il login integrato.

<i>Obiettivo dell'intervento</i>	Assicurare agli utenti di Sapienza un'esperienza semplice, completa e integrata attraverso l'implementazione dei servizi di AppIO in determinati servizi dell'Ateneo selezionati.
<i>Azioni previste per il 2025</i>	› Analisi e studio di fattibilità per l'implementazione dei "servizi integrabili in AppIO"
<i>Azioni previste per il 2026</i>	› Analisi e studio di fattibilità per l'implementazione delle "notifiche"
<i>Azioni previste per il 2027</i>	› Implementazione del login integrato

Si riportano di seguito gli indicatori di raggiungimento ed i target previsti per ogni annualità del Piano ICT.

KPI	Target		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Numero di servizi integrati con AppIO rispetto al numero di servizi identificati come integrabili	33%	66%	100%

Intervento A.4

Ampliamento dell'accesso ai Servizi Sapienza (SSO, SPID, CIE)



<i>Area dirigenziale responsabile</i>	Centro InfoSapienza
<i>Descrizione</i>	Si prevede di ampliare il bacino di servizi Sapienza accessibili tramite Single Sign-On (SSO), SPID e CIE, al fine di evolvere la gestione degli accessi ai servizi dell'Ateneo. In particolare, si prevede di analizzare ed integrare le funzionalità di accesso tramite IDM con applicativi legati a servizi core dell'Ateneo quali, ad esempio: "Dottorato di ricerca" ed "Accesso alle preselezioni delle Lauree Magistrali". Si prevede, inoltre, di integrare i portali istituzionali web Drupal di Ateneo con il sistema IDM. Per migliorare le misure di sicurezza e affidabilità del sistema, in conformità con gli standard europei, sarà condotta l'analisi di fattibilità per consentire l'integrazione fra il sistema IDM di Sapienza e il servizio IDEM GARR AAI. Allo stesso modo sarà condotta l'analisi di fattibilità per consentire l'integrazione nei processi anagrafici ed amministrativi dei servizi di identity

	assurance in ambito IDEM. Inoltre, il sistema di identificazione centralizzato IDM sarà continuamente monitorato e aggiornato in funzione dell'introduzione di nuovi profili professionali regolamentati nell'Ateneo. Di conseguenza, anche le pagine istituzionali del servizio IDM saranno aggiornate con FAQ dedicate ai nuovi profili professionali.
<i>Obiettivo dell'intervento</i>	Aumentare il numero dei servizi accessibili tramite sistema unico di identità digitale SSO (Single Sign-On), SPID e CIE.
<i>Azioni previste per il 2025</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Analisi ed integrazione con il sistema IDM degli applicativi individuati (es. "Dottorato di ricerca"; "Accesso alle preselezioni delle Lauree Magistrali"; "Office 365") › Analisi, progettazione e integrazione con il sistema IDM dei portali istituzionali web Drupal di Ateneo › Revisione messaggistica di errore delle schermate di autenticazione IDM › Dismissione database Lightweight Directory Access Protocol (LDAP) sezione Studenti
<i>Azioni previste per il 2026</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Analisi di fattibilità per consentire l'integrazione puntuale tra il sistema IDM Sapienza e il servizio IDEM GARR AAI › Analisi di fattibilità dei processi anagrafici ed amministrativi per una integrazione con i servizi di identity assurance in ambito IDEM
<i>Azioni previste per il 2027</i>	› Dismissione sistema di autenticazione "Domino" e migrazione degli applicativi al sistema IDM

Si riportano di seguito gli indicatori di raggiungimento ed i target previsti per ogni annualità del Piano ICT.

KPI	Target		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Numero di nuovi servizi accessibili tramite SSO, Spid e CIE rispetto ai servizi individuati	50%	75%	100%

B. Valorizzazione del patrimonio informativo

Intervento B.1

Realizzazione del modello di gestione dei dati



della ricerca

<i>Area dirigenziale responsabile</i>	Area Servizi per la Ricerca
<i>Descrizione</i>	Si prevede di realizzare un modello di gestione dati della ricerca, al fine di raccogliere e monitorare gli indicatori necessari al processo di assicurazione della qualità, anche in linea con il Modello AVA 3. In particolare, si prevede di acquisire ed implementare un cruscotto integrato, sulla base degli strumenti e delle informazioni già disponibili, che permetta il dialogo dei dati raccolti dall'Ateneo relativamente ai progetti e alle attività di ricerca, rendendo i dati facilmente accessibili e fruibili per la governance. A tal fine si provvederà ad individuare gli indicatori rilevanti da monitorare, in modo tale da consentire la definizione e il rilascio del cruscotto in versione beta, con funzionalità di base; in seguito, si provvederà a rilasciare la versione definitiva del cruscotto integrato per l'analisi ed il monitoraggio degli indicatori individuati. Nelle fasi successive del progetto si prevede la realizzazione di evolutive e correttivi per perfezionare tale cruscotto.
<i>Obiettivo dell'intervento</i>	Realizzare un modello di gestione dei dati della ricerca che mira a definire un cruscotto per la raccolta, l'integrazione e l'analisi dei dati relativi alla ricerca all'interno dell'Ateneo, rendendoli facilmente accessibili e fruibili per la governance.
<i>Azioni previste per il 2025</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Analisi delle esigenze informative in tema di ricerca › Analisi e valutazione delle specifiche del cruscotto › Studio di eventuali soluzioni customizzate del prodotto su specifiche esigenze › Definizione degli indicatori condivisi con gli stakeholder coinvolti › Acquisizione del cruscotto e rilascio della versione beta con funzionalità base di visualizzazione e analisi
<i>Azioni previste per il 2026</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Rilascio definitivo del cruscotto per la gestione e l'analisi dei dati sulla ricerca
<i>Azioni previste per il 2027</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Evolutive ed integrative del cruscotto

Si riportano di seguito gli indicatori di raggiungimento ed i target previsti per ogni annualità del Piano ICT.

KPI	Target		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027



Rilascio cruscotto in versione beta (Sì/No)	Sì (Rilascio cruscotto in versione Beta)	-	-
Adozione cruscotto definitivo (Sì/No)	No	Sì (Rilascio cruscotto definitivo)	-

Intervento B.2

Realizzazione della piattaforma per la gestione della strumentazione informatica delle aule



<i>Area dirigenziale responsabile</i>	Centro InfoSapienza
<i>Descrizione</i>	Si prevede di realizzare una piattaforma per la gestione dei dati relativi alla configurazione tecnologica e all'infrastruttura IT delle aule per la didattica dell'Ateneo, tramite l'utilizzo del CMS Drupal 10. La realizzazione della piattaforma risponde a molteplici esigenze dell'Ateneo, in quanto può consentire un miglioramento dell'efficienza operativa, tramite il consolidamento e la centralizzazione dei dati in un unico sistema, e può offrire supporto nelle decisioni strategiche, consentendo il monitoraggio in tempo reale del patrimonio di infrastruttura IT di Sapienza. Oltre a sviluppare e rendere disponibile la piattaforma, si prevede di monitorare la raccolta di dati relativi alle aule e produrre report relativi all'inventario delle infrastrutture e tecnologie IT.
<i>Obiettivo dell'intervento</i>	Centralizzare in un unico sistema tutte le informazioni relative all'infrastruttura IT delle aule.
<i>Azioni previste per il 2025</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Analisi di fattibilità e realizzazione ambiente di test › Analisi delle banche dati relative agli spazi e alle attrezzature IT delle aule › Definizione dell'architettura dei dati e delle informazioni › Definizione di ruoli e profili user per l'utilizzo del sistema › Coordinamento e formazione dei referenti IT di struttura per la nuova metodologia di caricamento e aggiornamento dati › Definizione dei meccanismi IT per l'estrazione di report periodici › Rilascio applicativo gestionale
<i>Azioni previste per il 2026</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Analisi e monitoraggio delle fasi di avanzamento della raccolta dei dati



<i>Azioni previste per il 2027</i>	› Produzione di report per il monitoraggio delle infrastrutture tecnologiche delle aule
------------------------------------	---

Si riportano di seguito gli indicatori di raggiungimento ed i target previsti per ciascuna annualità del Piano ICT.

KPI	Target		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Realizzazione ambiente di test e produzione applicativo gestionale (Si/No)	Si	-	-
Numero di report dati prodotti sul monitoraggio delle infrastrutture tecnologiche delle aule	2	2	2

Intervento B.3

Realizzazione del modello di gestione documentale di Ateneo



<i>Area dirigenziale responsabile</i>	Area Terza e Quarta missione
<i>Descrizione</i>	<p>Si prevede la realizzazione di un modello finalizzato alla gestione documentale, con l'obiettivo di ottimizzare i processi di digitalizzazione della documentazione amministrativa e garantire una verifica sistematica dei processi e dei documenti rilevanti secondo la metodologia AVA3 definita da ANVUR. Questo strumento contribuirà ad assicurare la qualità in vista della visita di accreditamento periodico. In particolare, si prevede di provvedere alla redazione del Piano di organizzazione delle aggregazioni documentali e di predisporre le opportune circolari contenenti le modalità operative definite nel Piano.</p> <p>Inoltre, saranno avviate attività informative e formative per facilitare l'adozione e l'utilizzo del nuovo modello (pillole/vademecum, linee guida, tutorial, ecc.) e si prevede, in ultimo, la creazione del fascicolo elettronico dello studente a partire dalle immatricolazioni a.a. 2025/2026.</p>
<i>Obiettivo dell'intervento</i>	Consentire la verifica sistematica di documenti rilevanti alla visita di accreditamento periodico del 2026 secondo la metodologia AVA3 di ANVUR.



<i>Azioni previste per il 2025</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Predisposizione del Piano di organizzazione delle aggregazioni documentali › Verifica del livello di gestione documentale › Definizione di un modello di gestione per la documentazione relativa all'accREDITamento periodico › Redazione della circolare contenente modalità operative › Prosecuzione dell'attività di digitalizzazione documentale › Prosecuzione delle attività di conservazione documentale › Predisposizione ed erogazione di attività di comunicazione interna e formazione (es. pillole, vademecum, linee guida e tutorial) › Creazione del fascicolo elettronico dello studente a partire dalle immatricolazioni a.a. 2025/2026
<i>Azioni previste per il 2026</i>	› Prosecuzione delle attività formative e monitoraggio
<i>Azioni previste per il 2027</i>	-

Si riportano di seguito gli indicatori di raggiungimento ed i target previsti per ogni annualità del Piano ICT.

KPI	Target		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Definizione modello di gestione documentale (Sì/No)	Sì	-	-
Grado di avanzamento delle attività di digitalizzazione documentale	90%	100%	-
Grado di avanzamento delle attività di conservazione documentale	90%	100%	-
Attività info-formative erogate (Sì/No)	Sì	Sì	-



Intervento B.4

Sviluppo di un sistema per il monitoraggio degli indicatori ministeriali FFO, PRO3 e AVA3

<i>Area dirigenziale responsabile</i>	Area supporto strategico e offerta formativa
<i>Descrizione</i>	<p>Si prevede di realizzare un modello per il monitoraggio dei principali indicatori ministeriali relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - FFO - Fondo di Finanziamento Ordinario: relativo ai finanziamenti annuali delle Università statali - PRO 3 - Programmazione triennale: relativo ad obiettivi di sviluppo del sistema universitario. - AVA3 - Modello AVA3: relativo alla verifica dei requisiti necessari all'accreditamento dell'ateneo e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, efficienza ed efficacia delle attività svolte. <p>Per consentire il monitoraggio degli indicatori individuati si prevede, attraverso uno strumento di business intelligence, di definire un sistema informativo unitario che aggregi le informazioni utili al monitoraggio dei principali indicatori e si prevede di sviluppare una dashboard che consenta la visualizzazione dei cruscotti di analisi dati relativamente agli indicatori ministeriali monitorati. Tale dashboard, accessibile agli utenti profilati, sarà raggiungibile dal Portale Statistico presente nel sito uniroma1.it. Inoltre, la dashboard sarà costantemente aggiornata in funzione di eventuali aggiornamenti del contesto esterno che comportino modifiche nei dati o negli indicatori da monitorare.</p>
<i>Obiettivo dell'intervento</i>	Consentire il monitoraggio dei principali indicatori ministeriali (AVA3, PRO3 e FFO).
<i>Azioni previste per il 2025</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Censimento degli indicatori ministeriali › Analisi as-is delle dashboard disponibili per il monitoraggio degli indicatori individuati › Individuazione e selezione, tramite incontri con la Governance di Ateneo, dei principali indicatori di supporto alle decisioni › Realizzazione del sistema informativo unitario che aggrega i contenuti delle dashboard presenti e consente di stimare le possibili future evoluzioni degli indicatori › Avvio dello sviluppo applicativo del cruscotto di analisi dati › Rilascio di prototipo della dashboard relativa ai principali indicatori ministeriali selezionati
<i>Azioni previste per il 2026</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Sviluppo e piena operatività della dashboard relativa ai principali indicatori ministeriali
<i>Azioni previste per il 2027</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Integrazione di eventuali ulteriori indicatori ministeriali di interesse nella dashboard

	› Aggiornamento degli indicatori ministeriali presenti nella dashboard
--	--

Si riportano di seguito gli indicatori di raggiungimento ed i target previsti per ogni annualità del Piano ICT.

KPI	Target		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Realizzazione prototipo dashboard (Sì/No)	Sì	-	-
Piena operatività della dashboard (Sì/No)	No	Sì	-
Aggiornamento ed integrazione indicatori nella dashboard	No	No	Sì

C. Evoluzione dei siti web di Ateneo

Intervento C.1

Reingegnerizzazione del sito istituzionale di Ateneo



Area dirigenziale responsabile	Centro InfoSapienza
Descrizione	Si prevede di rinnovare gradualmente i diversi moduli del sito istituzionale di Ateneo, a partire dalla homepage, tramite l'analisi della situazione attuale, la valutazione dei contenuti presenti, la raccolta dei requisiti con gli stakeholder e la definizione di linee guida e cronoprogramma per l'aggiornamento del sito. In particolare, si provvederà all'elaborazione di nuove proposte grafico-editoriali per la home page, da validare attraverso appositi confronti con la governance. Con particolare riferimento alla homepage del sito, saranno progettati e disegnati wireframe e prototipi, sviluppando un layout accessibile e conforme alle linee guida istituzionali. In seguito, sarà progettata e implementata l'architettura della homepage del sito istituzionale sarà verificata la tecnologia esistente e saranno aggiornati i framework e il Content Management System (CMS). Infine, saranno effettuati test su

	diversi dispositivi per verificare l'accessibilità e l'usabilità, correggendo eventuali problemi e monitorando il sito post-lancio.
<i>Obiettivo dell'intervento</i>	Rinnovare in modalità graduale il sito istituzionale, al fine di renderlo accessibile e conforme secondo le linee guida nazionali, migliorando la fruibilità del sito sotto il profilo dell'usabilità e dell'esperienza utente.
<i>Azioni previste per il 2025</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Elaborazione delle nuove proposte grafico-editoriali per la homepage › Analisi, progettazione e pubblicazione homepage sito istituzionale uniroma1.it in conformità alle normative per l'accessibilità
<i>Azioni previste per il 2026</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Progettazione e design del sito istituzionale › Sviluppo e aggiornamento tecnologico incrementale del sito uniroma1.it › Testing e pubblicazione progressiva dei moduli del sito rinnovati
<i>Azioni previste per il 2027</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Sviluppo e aggiornamento tecnologico incrementale del sito uniroma1.it › Testing e pubblicazione progressiva dei moduli del sito rinnovati

Si riportano di seguito gli indicatori di raggiungimento ed i target previsti per ogni annualità del Piano ICT.

KPI	Target		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Rinnovo homepage del sito istituzionale	Sì	-	-
Numero di moduli del sito istituzionale aggiornati e pubblicati rispetto al totale dei moduli da aggiornare e pubblicare	100% (n. 3 pubblicati/n. 3 moduli previsti)	100% (n. 6 pubblicati/n. 6 moduli previsti)	-

Intervento C.2

Aggiornamento dei siti web tematici

<i>Area dirigenziale responsabile</i>	Centro InfoSapienza
<i>Descrizione</i>	Si prevede di rinnovare i siti web tematici dell'Ateneo, ossia i siti di dipartimenti, facoltà e centri di ricerca, per allinearli alla brand image di Sapienza. A tal fine, sarà sviluppato il nuovo layout

	grafico dei siti web tematici sia per il front-end sia per il back-end e, tali siti, saranno migrati alla versione Drupal 10+ del Content Management System (CMS), tramite l'utilizzo di procedure che consentono la migrazione senza l'intervento dei webmaster di struttura. In particolare, la migrazione avverrà sulla nuova piattaforma Kubernetes (k8s) per garantire maggiore velocità, affidabilità e sicurezza.
<i>Obiettivo dell'intervento</i>	Rinnovare i siti web tematici, al fine di allinearli alla brand image di Sapienza e applicare le adeguate misure di sicurezza, accessibilità e privacy definite dalle linee guida nazionali.
<i>Azioni previste per il 2025</i>	› Completamento della migrazione di tutti i siti sulla nuova infrastruttura k8s.
<i>Azioni previste per il 2026</i>	-
<i>Azioni previste per il 2027</i>	-

Si riportano di seguito gli indicatori di raggiungimento ed i target previsti per ogni annualità del Piano ICT.

KPI	Target		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Numero di siti tematici migrati alla nuova infrastruttura k8s rispetto al totale dei siti da migrare	100%	-	-

Intervento C.3

Rinnovo del catalogo web dell'offerta formativa di Sapienza



<i>Area dirigenziale responsabile</i>	Centro InfoSapienza
<i>Descrizione</i>	Si prevede di progettare la nuova architettura dei contenuti del sito "corsidilaurea.uniroma1.it", in collaborazione con gli stakeholder dell'Ateneo. Si prevede, inoltre, di definire il wireframe e sviluppare il nuovo layout grafico, sia per il front-end sia per il back-end. Per migliorare l'esperienza utente e facilitare la gestione dei contenuti del catalogo dei corsi di studio saranno definiti i content types architeturali, fondamentali per creare una



	struttura di contenuti coerente e intuitiva. Infine, si procederà con l'integrazione del sito con i servizi esterni individuati. Contestualmente, si prevede di effettuare l'analisi dell'infrastruttura tecnologica per consentire l'upgrade della stessa, con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza e l'affidabilità del sistema.
<i>Obiettivo dell'intervento</i>	Migliorare la fruibilità della navigazione del sito istituzionale "corsidilaurea.uniroma1.it", tramite la definizione di specifici content type architetture, e migliorare sicurezza ed affidabilità del sito.
<i>Azioni previste per il 2025</i>	› Analisi, progettazione editoriale e rilascio del portale su infrastruttura 2024 con CMS Drupal 7 › Integrazione del portale con nuovi servizi esterni (GOMP, CSA)
<i>Azioni previste per il 2026</i>	› Aggiornamento del portale per la migrazione sulla nuova infrastruttura ed aggiornamento a CMS Drupal 10 › Testing e pubblicazione del portale sulla nuova infrastruttura
<i>Azioni previste per il 2027</i>	-

Si riportano di seguito gli indicatori di raggiungimento ed i target previsti per ogni annualità del Piano ICT.

KPI	Target		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Rinnovo del Catalogo Web dell'offerta formativa (Sì/No)	Sì (Portale rilasciato con CMS Drupal 7)	Sì (Portale rilasciato con CMS Drupal 10)	-
Numero di servizi esterni integrati nel Catalogo Web dell'offerta formativa rispetto ai servizi individuati come integrabili	100%	-	-

D. Ottimizzazione dei processi e innovazione digitale

Intervento D.1

Reingegnerizzazione della piattaforma per la mappatura dei processi dell'Ateneo





<i>Area dirigenziale responsabile</i>	Centro InfoSapienza
<i>Descrizione</i>	Si prevede di realizzare una nuova piattaforma per la raccolta dei processi mappati dell'Amministrazione Centrale e dei Dipartimenti. In particolare, l'utilizzo della piattaforma sarà possibile per l'Amministrazione Centrale al fine di aggiornare i processi ad oggi mappati e sarà esteso in via incrementale ai Dipartimenti, in modo da consentire l'avvio della definizione puntuale dei processi afferenti alle singole strutture. La finalità è quella di centralizzare la raccolta delle mappature as-is dell'Ateneo attraverso lo sviluppo di una piattaforma dedicata.
<i>Obiettivo dell'intervento</i>	Sviluppare una nuova piattaforma per la raccolta e l'analisi delle mappature as-is di Sapienza, completare la mappatura dei processi dell'Amministrazione centrale e avviare le mappature dei processi dei Dipartimenti.
<i>Azioni previste per il 2025</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Sviluppo di una nuova piattaforma di raccolta dei processi di Ateneo › Implementazione di nuove funzionalità necessarie per una definizione puntuale dei processi e delle relative attività › Migrazione dei processi dalla vecchia piattaforma alla nuova e aggiornamento continuo dei processi dell'Amministrazione Centrale
<i>Azioni previste per il 2026</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Apertura della piattaforma di raccolta dei processi ai Dipartimenti › Aggiornamento continuo dei processi dell'Amministrazione Centrale
<i>Azioni previste per il 2027</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Aggiornamento continuo dei processi dell'Amministrazione Centrale

Si riportano di seguito gli indicatori di raggiungimento ed i target previsti per ogni annualità del Piano ICT.

KPI	Target		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Rilascio nuova piattaforma (Si/No)	Sì (piattaforma rilasciata)	-	-



Numero di processi aggiornati disponibili sulla nuova piattaforma rispetto al totale dei processi da mappare	50%	75%	100%
--	-----	-----	------

Intervento D.2

Revisione e digitalizzazione dei processi di Ateneo



Area dirigenziale responsabile	Centro InfoSapienza
Descrizione	Si prevede di analizzare un sotto insieme di processi ritenuti prioritari dall'Ateneo fra quelli mappati nella piattaforma dedicata, con lo scopo di individuare le opportunità di digitalizzazione e reingegnerizzazione degli stessi nell'ottica di migliorare l'efficienza amministrativa. A valle di tale indagine si prevede di condurre uno studio in merito alle possibili soluzioni/strumenti da adottare per la digitalizzazione dei processi identificati.
Obiettivo dell'intervento	Consentire la digitalizzazione dei processi gestionali e amministrativi dell'Università.
Azioni previste per il 2025	-
Azioni previste per il 2026	› Analisi dei processi mappati identificati al fine di individuare opportunità di digitalizzazione e reingegnerizzazione
Azioni previste per il 2027	› Analisi delle possibili soluzioni e dei possibili strumenti utili alla digitalizzazione dei processi identificati

Si riportano di seguito gli indicatori di raggiungimento ed i target previsti per ogni annualità del Piano ICT.

KPI	Target		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Numero di processi analizzati rispetto al numero di processi individuati da analizzare	-	80%	100%
Realizzazione assessment dei possibili strumenti di digitalizzazione (Sì/No)	-	-	Sì (Assessment realizzato)

Intervento D.3
**Reingegnerizzazione del portale
delle carriere SDS**


<i>Area dirigenziale responsabile</i>	Centro InfoSapienza CINFO
<i>Descrizione</i>	Si prevede di progettare e realizzare una nuova interfaccia utente del Portale delle Carriere Studenti su Infostud per i seguenti moduli del sistema: "Verbalizzazione"; "Offerta formativa"; "Piani di studio". Si prevede, inoltre, di rinnovare le procedure e l'interfaccia per le immatricolazioni sul Portale Infostud e, infine, di effettuare l'aggiornamento tecnologico del portale Infostud.
<i>Obiettivo dell'intervento</i>	Migliorare l'usabilità e la facilità di fruizione del portale delle carriere SDS (ex Infostud) da parte dell'utente finale, migliorare le prestazioni e la sicurezza del portale attraverso l'aggiornamento tecnologico.
<i>Azioni previste per il 2025</i>	› Analisi, progettazione e sviluppo del modulo "Verbalizzazione"
<i>Azioni previste per il 2026</i>	› Analisi, progettazione e sviluppo del modulo "Offerta formativa"
<i>Azioni previste per il 2027</i>	› Analisi, progettazione e sviluppo del modulo "Piani di studio"

Si riportano di seguito gli indicatori di raggiungimento ed i target previsti per ogni annualità del Piano ICT.

KPI	Target		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Numero di moduli sviluppati nel portale SDS rispetto ai moduli previsti per lo sviluppo	33%	66%	100%

Intervento D.4
**Definizione di un modello di
Introduzione dell'IA**


<i>Area dirigenziale responsabile</i>	Centro InfoSapienza
<i>Descrizione</i>	Si prevede di definire un modello di applicazione delle tecnologie emergenti, con particolare riferimento all'introduzione dell'IA, in

	modo da efficientare le procedure interne e sviluppare soluzioni sicure, affidabili e performanti. Tale modello sarà strutturato coerentemente alle normative vigenti e alle esigenze dell'Ateneo. A tal fine si prevede di effettuare l'assessment della normativa, del contesto tecnologico e dei trend organizzativi, in modo da avere una panoramica completa dello stato dell'arte. Inoltre, in funzione di quanto emerso, si prevede di definire la policy per il governo dell'implementazione dell'IA, in particolare per quanto riguarda tre macro-ambiti, quali "Orientamento e didattica", "Supporto ai processi ICT di Ateneo" ed "helpdesk di primo livello" e realizzare POC per testare potenziali soluzioni di intelligenza artificiale ad un gruppo ristretto di utenti. Da ultimo, si prevede di adottare soluzioni integrate dell'IA per efficientare i processi in uno dei macro-ambiti individuati.
<i>Obiettivo dell'intervento</i>	Garantire un'introduzione ragionata ed integrata delle nuove tecnologie, che sia conforme alle normative e agli standard di sicurezza vigenti.
<i>Azioni previste per il 2025</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Analisi della normativa vigente in ambito IA › Analisi contesto tecnologico e trend organizzativi
<i>Azioni previste per il 2026</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Definizione e diffusione di una policy per il governo dell'implementazione dell'IA › Sviluppo POC di test su un gruppo ristretto di utenti delle soluzioni IA in uno dei tre o quattro macro-ambiti individuati
<i>Azioni previste per il 2027</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Adozione della soluzione integrata dell'IA

Si riportano di seguito gli indicatori di raggiungimento ed i target previsti per ciascuna annualità del Piano ICT.

KPI	Target		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Definizione policy per il governo dell'implementazione dell'IA (Sì/No)	No	Sì	-
Adozione della soluzione di IA (Sì/No)	No	No	Sì

Intervento D.5

Potenziamento di servizi di High Performance Computing (HPC) per la comunità accademica



<i>Area dirigenziale responsabile</i>	Centro InfoSapienza CINFO
<i>Descrizione</i>	Si prevede di consolidare l'infrastruttura HPC di Ateneo, ovvero la tecnologia che consente l'elaborazione di grandi volumi di dati e l'esecuzione di calcoli complessi a velocità molto elevate, attualmente operativa con dei progetti pilota. L'intervento prevede l'attivazione dei servizi di supporto tecnico, il monitoraggio dell'infrastruttura in vista della messa in esercizio, e la definizione delle policy di utilizzo, che saranno formalizzate dal Comitato InfoSapienza.
<i>Obiettivo dell'intervento</i>	Evolvere l'infrastruttura HPC di Ateneo per la comunità accademica.
<i>Azioni previste per il 2025</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Formalizzazione del servizio HPC a seguito del regolamento di utilizzo emanato dal Comitato Infosapienza › Supporto tecnico agli utenti pilota › Monitoraggio e analisi del dimensionamento dell'architettura HPC › Realizzazione di evolutive e correttive relativamente all'infrastruttura HPC
<i>Azioni previste per il 2026</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Rilascio in esercizio del cluster HPC di Ateneo › Estensione dell'utenza dell'infrastruttura HPC, monitoraggio carichi e gestione accreditamenti › Monitoraggio e test funzionali dell'Infrastruttura HPC › Realizzazione di evolutive e correttive relativamente all'infrastruttura HPC
<i>Azioni previste per il 2027</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Realizzazione di evolutive e correttive relativamente all'infrastruttura HPC

Si riportano di seguito gli indicatori di raggiungimento ed i target previsti per ogni annualità del Piano ICT.

KPI	Target		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027



Numero progetti attivati su cluster HPC	5 progetti pilota attivati	10 progetti attivati	20 progetti attivati
---	----------------------------	----------------------	----------------------

E. Potenziamento della sicurezza del Sistema informativo

Intervento E.1

Rafforzamento della cybersicurezza dell'Ateneo



<i>Area dirigenziale responsabile</i>	Centro InfoSapienza
<i>Descrizione</i>	<p>Si prevede di adottare misure tecniche e organizzative efficaci, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 138/2024, che recepisce la Direttiva UE 2022/2555 (NIS 2), al fine di prevenire, rilevare e rispondere agli attacchi informatici. In aggiunta, si prevede di formalizzare i seguenti tre piani relativi alla cybersicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Piano di sicurezza</u>: definisce le buone pratiche da adottare per evitare o ridurre l'esposizione dell'Ateneo agli attacchi informatici; - <u>Piano di gestione del rischio e degli incidenti</u>: definisce il grado di esposizione ai rischi informatici attraverso un assessment e l'analisi di tali rischi. Inoltre, definisce un framework d'azione coerente con il NIST in cui si individuano le azioni e le procedure da seguire nel caso di incidenti informatici; - <u>Piano di disaster recovery</u>: prevede e definisce i diversi livelli di backup necessari ed eventuali azioni da seguire nell'eventualità di disastri, che comportino la necessità di ripristinare l'infrastruttura informatica e i servizi essenziali dell'Ateneo.
<i>Obiettivo dell'intervento</i>	Adottare misure tecniche e organizzative efficaci per prevenire, rilevare e rispondere agli attacchi informatici, sviluppando un approccio strutturato alla cybersecurity.
<i>Azioni previste per il 2025</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Registrazione sulla piattaforma dedicata alla cybersicurezza e adempimento agli obblighi di compilazione › Definizione della bozza del Piano di sicurezza, del Piano di gestione del rischio e degli incidenti e del Piano di disaster recovery, da sottoporre agli organi di governo in consultazione
<i>Azioni previste per il 2026</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Pubblicazione Piano di sicurezza, Piano di gestione del rischio e degli incidenti e Piano di disaster recovery
<i>Azioni previste per il 2027</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Revisione e aggiornamento Piano di sicurezza, Piano di gestione del rischio e degli incidenti e Piano di disaster recovery

Si riportano di seguito gli indicatori di raggiungimento ed i target previsti per ciascuna annualità del Piano ICT.

KPI	Target		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Redazione e pubblicazione del Piano di sicurezza (Si/No)	No	Si	-
Redazione e pubblicazione del Piano di gestione del rischio e degli incidenti (Si/No)	No	Si	-
Redazione e pubblicazione del Piano di disaster recovery (Si/No)	No	Si	-

Intervento E.2

Realizzazione della piattaforma per la gestione dei guasti della rete di Ateneo



Area dirigenziale responsabile	Centro InfoSapienza
Descrizione	Si prevede di aumentare la sicurezza informatica dei sistemi di Ateneo attraverso la realizzazione di una piattaforma di gestione, elaborazione, rappresentazione e allarmistica dei guasti, della salute e del funzionamento dei sistemi di rete e fonia. La piattaforma consentirà all'Ateneo di monitorare la disponibilità dei sistemi di rete, rafforzando così la sicurezza informatica di Sapienza e garantendo l'utilizzo ininterrotto dei sistemi di rete e fonia.
Obiettivo dell'intervento	Proteggere la disponibilità della rete di Ateneo, attraverso la realizzazione di una piattaforma dedicata alla gestione dei guasti dei sistemi di rete e fonia.
Azioni previste per il 2025	› Implementazione della piattaforma di gestione, elaborazione, rappresentazione e allarmistica dei guasti, della salute e del funzionamento dei sistemi di rete e fonia
Azioni previste per il 2026	-
Azioni previste per il 2027	-

Si riportano di seguito gli indicatori di raggiungimento ed i target previsti per ciascuna annualità del Piano ICT.

KPI	Target		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Implementazione della piattaforma per la gestione dei guasti (Sì/No)	Sì	-	-

F. Upskilling digitale

Intervento F.1

Rafforzamento delle competenze del personale In tema di Intelligenza Artificiale



Area dirigenziale responsabile	Centro InfoSapienza
Descrizione	Si prevede di rafforzare le competenze dei dipendenti di Ateneo in merito all'Intelligenza Artificiale tramite la realizzazione di attività info-formative, quali, a titolo esemplificativo, seminari, webinar, corsi formativi. Tali azioni consentiranno di incrementare la consapevolezza dei dipendenti dell'Ateneo in merito all'implementazione dell'IA.
Obiettivo dell'intervento	Aumentare la consapevolezza dei dipendenti nell'utilizzo dell'IA e diffondere buone pratiche relative all'utilizzo dell'IA nell'Ateneo.
Azioni previste per il 2025	› Realizzazione di attività info-formative specifiche (es. webinar)
Azioni previste per il 2026	› Prosecuzione delle attività info-formative specifiche (es. webinar)
Azioni previste per il 2027	› Prosecuzione delle attività info-formative specifiche (es. webinar)

Si riportano di seguito gli indicatori di raggiungimento ed i target previsti per ciascuna annualità del Piano ICT.

KPI	Target		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Numero di attività info-formative realizzate rispetto al numero di attività info-formative previste	100%	100%	100%



Intervento F.2

Promozione della cybersecurity awareness

Area dirigenziale responsabile	Centro InfoSapienza
Descrizione	<p>Si prevede di aumentare la cybersecurity awareness dei dipendenti dell'Ateneo allo scopo di promuovere comportamenti in linea con i principi e gli obiettivi di sicurezza informatica. In riferimento a ciò, gli organi di amministrazione e direttivi, ai sensi dell'art. 23 comma 2 del decreto legislativo 138/2024, sono tenuti a seguire una formazione in materia di sicurezza informatica e promuovono una formazione simile presso i propri dipendenti per favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze sufficienti al fine di individuare i rischi e valutare le pratiche di gestione dei rischi per la sicurezza informatica e il loro impatto sulle attività e sui servizi offerti.</p> <p>In particolare, si prevede di realizzare una campagna mirata di sensibilizzazione sulla sicurezza informatica, introdurre corsi formativi appositi e simulare attacchi di phishing per valutare la reattività dei dipendenti e l'efficacia della campagna di sensibilizzazione. Si prevede, inoltre, di assicurare l'aggiornamento costante del materiale formativo e di organizzare webinar periodici per aggiornare i dipendenti sulle nuove minacce e sulle migliori pratiche di sicurezza.</p>
Obiettivo dell'intervento	Promuovere comportamenti che rispettino i principi e gli obiettivi di sicurezza informatica, riducendo così i rischi associati a minacce cibernetiche e migliorando la protezione delle informazioni.
Azioni previste per il 2025	<ul style="list-style-type: none"> › Erogazione webinar in tema di <i>security awareness</i> › Realizzazione di simulazione di attacchi informatici (es. campagne di <i>phishing</i>) › Erogazione di pillole di formazione continua in merito alla <i>security awareness</i>
Azioni previste per il 2026	<ul style="list-style-type: none"> › Aggiornamento materiale formativo › Organizzazione di webinar di aggiornamento › Erogazione di pillole di formazione continua in merito alla <i>security awareness</i>
Azioni previste per il 2027	<ul style="list-style-type: none"> › Aggiornamento materiale formativo › Organizzazione di webinar di aggiornamento › Erogazione di pillole di formazione continua in merito alla <i>security awareness</i>

Si riportano di seguito gli indicatori di raggiungimento ed i target previsti per ciascuna annualità del Piano ICT.

KPI	Target		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Numero di attività di security awareness realizzate rispetto al numero di attività di security awareness previste	100%	100%	100%

G. Gestione e manutenzione del sistema informativo

Intervento G.1

Gestione e monitoraggio dell'infrastruttura HPC di Ateneo



Area dirigenziale responsabile	Centro InfoSapienza
Descrizione	<p>Il calcolo ad alte prestazioni (HPC) è l'insieme di tecnologie e infrastrutture che consente l'elaborazione di grandi volumi di dati e l'esecuzione di calcoli complessi a velocità molto elevate, fondamentali per attività di ricerca scientifica, simulazioni, analisi avanzate e sviluppo tecnologico. Nell'ambito dell'intervento, in particolare, si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manutenere e monitorare le infrastrutture fisiche dedicate al calcolo ad alte prestazioni, garantendone l'efficienza, l'affidabilità e la continuità operativa; - Supportare le infrastrutture HPC a livello dipartimentale attraverso attività di assistenza tecnica e analisi delle problematiche riscontrate, in particolare nell'ambito dei servizi di housing offerti; - Assicurare la disponibilità dei servizi HPC di Ateneo mediante attività sistematiche di controllo, manutenzione preventiva e gestione dei componenti critici.
Obiettivo dell'intervento	Gestire e monitorare l'infrastruttura HPC di Ateneo al fine di consentirne il corretto funzionamento, tramite la manutenzione ordinaria, e l'assistenza per gli utenti.
Azioni previste per il 2025	<ul style="list-style-type: none"> › Manutenzione ordinaria del sistema › Servizio di ticketing relativamente all'infrastruttura HPC



	<ul style="list-style-type: none"> › Realizzazione di reportistica sull'uso delle risorse (CPU, GPU, RAM, rete, storage) dei progetti
<i>Azioni previste per il 2026</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Gestione utenze e accrediti di progetto › Manutenzione ordinaria del sistema HPC
<i>Azioni previste per il 2027</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Consolidamento utilizzo e manutenzione ordinaria del sistema HPC di Ateneo › Gestione utenze e accrediti di progetto › Manutenzione ordinaria del sistema

Si riportano di seguito gli indicatori di raggiungimento ed i target previsti per ciascuna annualità del Piano ICT.

KPI	Target		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Livello di impiego delle risorse computazionali dell'infrastruttura HPC	20% delle risorse computazionali impiegate	40% delle risorse computazionali impiegate	60% delle risorse computazionali impiegate
Numero ticket gestiti nei tempi previsti rispetto al numero totale di ticket pervenuti	90%	90%	90%

Intervento G.2

Gestione e monitoraggio dei Data center



<i>Area dirigenziale responsabile</i>	Centro InfoSapienza
<i>Descrizione</i>	Si prevede di procedere con la progressiva sostituzione delle componenti server relative ai Data center di Ateneo con nuove tecnologie, al fine di migliorare le prestazioni e l'affidabilità dei Data center di Ateneo. Inoltre, si prevede di migliorare le tecnologie di monitoraggio e controllo dell'infrastruttura IT e provvedere alla manutenzione ordinaria dei Data center di Ateneo al fine di garantirne il costante funzionamento e aggiornamento.
<i>Obiettivo dell'intervento</i>	Migliorare, a livello tecnologico, la capacità computazionale dei Data center.
<i>Azioni previste per il 2025</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Installazione, configurazione e fine tuning del cluster relativo ai Data center e migrazione delle 500 macchine virtuali › Manutenzione ordinaria dei Data center

<i>Azioni previste per il 2026</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Miglioramento e aggiornamento delle tecnologie di monitoraggio e controllo › Manutenzione ordinaria dei Data center
<i>Azioni previste per il 2027</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Progressiva dismissione della precedente infrastruttura IT › Manutenzione ordinaria dei Data center

Si riportano di seguito gli indicatori di raggiungimento ed i target previsti per ciascuna annualità del Piano ICT.

KPI	Target		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Grado di avanzamento della migrazione di server e macchine virtuali verso la nuova infrastruttura	50% di server e macchine virtuali migrate	80% di server e macchine virtuali migrate	100% di server e macchine virtuali migrate

Intervento G.3

Gestione e manutenzione dei sistemi di rete



<i>Area dirigenziale responsabile</i>	Centro InfoSapienza
<i>Descrizione</i>	<p>L'intervento prevede la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura di rete fisica dell'Ateneo. L'attività di manutenzione è essenziale per garantire comunicazioni interne continue e un collegamento efficiente con l'esterno, in particolare con la rete GARR e il Servizio Pubblico di Connettività. Nell'ambito dell'intervento saranno gestiti e monitorati gli apparati attivi presenti nelle sedi universitarie (es. router, access point, firewall, etc), per assicurare una connessione stabile e veloce. Tali apparati, in particolare, sono presenti nelle sale CED (Centri di Elaborazione Dati), spazi dedicati allo sviluppo e al collaudo dei dispositivi e dei sistemi elettronici. L'intervento include, inoltre, la gestione della rete locale dell'Amministrazione Centrale e il supporto tecnico alla progettazione e realizzazione delle reti locali nelle varie strutture dell'Ateneo.</p>
<i>Obiettivo dell'intervento</i>	Assicurare la piena operatività, affidabilità e scalabilità dell'infrastruttura di connettività dell'Ateneo.
<i>Azioni previste per il 2025</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Consolidamento punti di presenza per l'accesso alla rete › Sostituzione tecnologica e potenziamento interconnessioni trasmissive

	<ul style="list-style-type: none"> › Potenziamento del collegamento con GARR-Internet › Avvio attività di realizzazione interconnessioni trasmissive per le sedi di nuova attivazione (ad esempio Rieti, Latina) › Manutenzione ed evoluzione dell'infrastruttura di rete nelle sale CED › Razionalizzazione degli strumenti di verifica automatica dello stato della rete
<i>Azioni previste per il 2026</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Consolidamento punti di presenza per l'accesso alla rete › Sostituzione tecnologica e potenziamento interconnessioni trasmissive › Prosecuzione attività di realizzazione interconnessioni trasmissive per le sedi di nuova attivazione › Manutenzione ed evoluzione dell'infrastruttura di rete nelle sale CED
<i>Azioni previste per il 2027</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Consolidamento punti di presenza per l'accesso alla rete › Sostituzione tecnologica e potenziamento interconnessioni trasmissive › Prosecuzione attività di realizzazione interconnessioni trasmissive per le sedi di nuova attivazione › Prosecuzione delle attività di evoluzione dell'infrastruttura di rete nelle sale CED

Si riportano di seguito gli indicatori di raggiungimento ed i target previsti per ciascuna annualità del Piano ICT.

KPI	Target		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Grado di avanzamento della performance della rete rispetto all'anno precedente	Aumento del 30% della performance di rete rispetto all'anno precedente	Aumento del 30% della performance di rete rispetto all'anno precedente	Aumento del 30% della performance di rete rispetto all'anno precedente
Percentuale di apparati aggiornati o sostituiti	30% degli apparati aggiornati o sostituiti	30% degli apparati aggiornati o sostituiti	30% degli apparati aggiornati o sostituiti
Incremento del totale di postazioni connesse alla rete	Aumento del 10% del totale delle postazioni connesse alla rete	Aumento del 10% del totale delle postazioni connesse alla rete	Aumento del 10% del totale delle postazioni connesse alla rete
Incremento del totale di postazioni di fonia (fissa o VoIP)	Aumento del 10% del totale di postazioni di fonia (fissa o VoIP)	Aumento del 10% del totale di postazioni di fonia (fissa o VoIP)	Aumento del 10% del totale di postazioni di fonia (fissa o VoIP)

Numero ticket gestiti nei tempi previsti rispetto al numero totale di ticket pervenuti	90%	90%	90%
--	-----	-----	-----

Intervento G.4

Manutenzione dell'architettura ICT di Ateneo



<i>Area dirigenziale responsabile</i>	Centro InfoSapienza
<i>Descrizione</i>	L'intervento si propone di consolidare ed espandere l'infrastruttura ICT dell'Ateneo, intervenendo su componenti strategiche come i cluster Kubernetes ed i server delle aule dell'Ateneo. In particolare, in relazione ai cluster Kubernetes, si prevede di espandere il cluster stesso mediante l'allargamento dei master node, ovvero i server che consentono la gestione dell'intero funzionamento del cluster e coordinano i worker node, che consentono la gestione dei carichi di lavoro. Aggiungere master node riduce il rischio di interruzione dei servizi, consente una maggiore capacità operativa e maggiori livelli di affidabilità. Nell'ambito dell'intervento si prevede, inoltre, l'implementazione del server "captive portal" e la creazione di vlan private con l'obiettivo di migliorare l'infrastruttura delle aule dell'Ateneo.
<i>Obiettivo dell'intervento</i>	Assicurare che i sistemi dell'Ateneo funzionino in maniera stabile, sicura ed efficiente.
<i>Azioni previste per il 2025</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Manutenzione ed espansione del cluster Kubernetes mediante allargamento dei master node › Avvio del progetto "Aule Sapienza": costruzione della private VLAN lato server e installazione del server Captive Portal per l'accesso controllato
<i>Azioni previste per il 2026</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Manutenzione ed espansione del cluster Kubernetes mediante allargamento dei worker node › Aumento copertura delle aule di Sapienza relativamente alla costruzione di private vlan e installazione del server per Captive portal
<i>Azioni previste per il 2027</i>	<ul style="list-style-type: none"> › Aumento copertura delle aule di Sapienza relativamente alla costruzione di private vlan e installazione del server per Captive portal

Si riportano di seguito gli indicatori di raggiungimento ed i target previsti per ciascuna annualità del Piano ICT.

KPI	Target		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Numero di node aggiunti relativamente all'infrastruttura Kubernetes	Aumento di 2 master node	Aumento di 2 worker node	-
Numero di aule di Sapienza coperte dalla nuova infrastruttura sul totale delle aule di Sapienza previste	25%	75%	100%

Matrice di classificazione degli interventi ICT

Gli interventi individuati sono stati analizzati e classificati all'interno di una matrice che mette in correlazione la valenza strategica, il grado di complessità realizzativa e la necessità operativa.

La **valenza strategica** è stata determinata sulla base di:

- Allineamento con le aree di interesse strategico dell'Ateneo;
- Supporto alle attività di didattica, ricerca o terza missione e quarta missione;
- Impatto sull'immagine e sul posizionamento dell'Ateneo;
- Contributo al raggiungimento degli obiettivi del PNRR o delle linee guida AgID;
- Grado di innovazione e supporto alla trasformazione digitale.

La **complessità realizzativa** è stata definita in funzione di:

- Complessità organizzativa e numero di attori coinvolti;
- Complessità tecnologica e di integrazione;
- Impatto sul cambiamento dei processi;
- Impegno in termini di risorse e tempi;
- Rischi progettuali e gestionali.

La **necessità operativa** si è basata sui seguenti elementi:

- Risoluzione di problemi operativi attuali (es. inefficienze, rischi IT) o attività necessarie;
- Adeguamento a normative vigenti (es. GDPR, AgID, ANAC);
- Richieste esplicite da parte di utenti interni o uffici;
- Impatto su servizi essenziali (es. segreterie studenti, esami, carriere);
- Sostituzione di sistemi obsoleti o in fase di dismissione.

L'applicazione congiunta di questi criteri di valutazione ha portato alla definizione della matrice, che suddivide gli interventi ICT in quattro ambiti:

1. **Interventi strategici-operativi:** interventi con ridotta complessità che contribuiscono in modo significativo al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo, impiegando una quantità contenuta di risorse;

2. **Sfide strategiche**: interventi complessi con alto impatto strategico, necessari per la trasformazione digitale;
3. **Interventi di *continuity***: interventi con impatto strategico limitato e complessità ridotta (attività operative o di manutenzione);
4. **Interventi di evoluzione tecnologica**: interventi che richiedono un impiego di risorse consistenti o comportano impatti rilevanti, con impatto strategico limitato (attività evolutive).

Nella figura 10, riportata di seguito, gli interventi sono posizionati in base a due dimensioni: la **valenza strategica** (asse verticale) e la **complessità realizzativa** (asse orizzontale). La **necessità operativa** di ciascun intervento è invece rappresentata dal **colore delle etichette**, secondo tre livelli distinti: **alta**, **media** e **bassa**, come indicato nella legenda accanto alla figura.

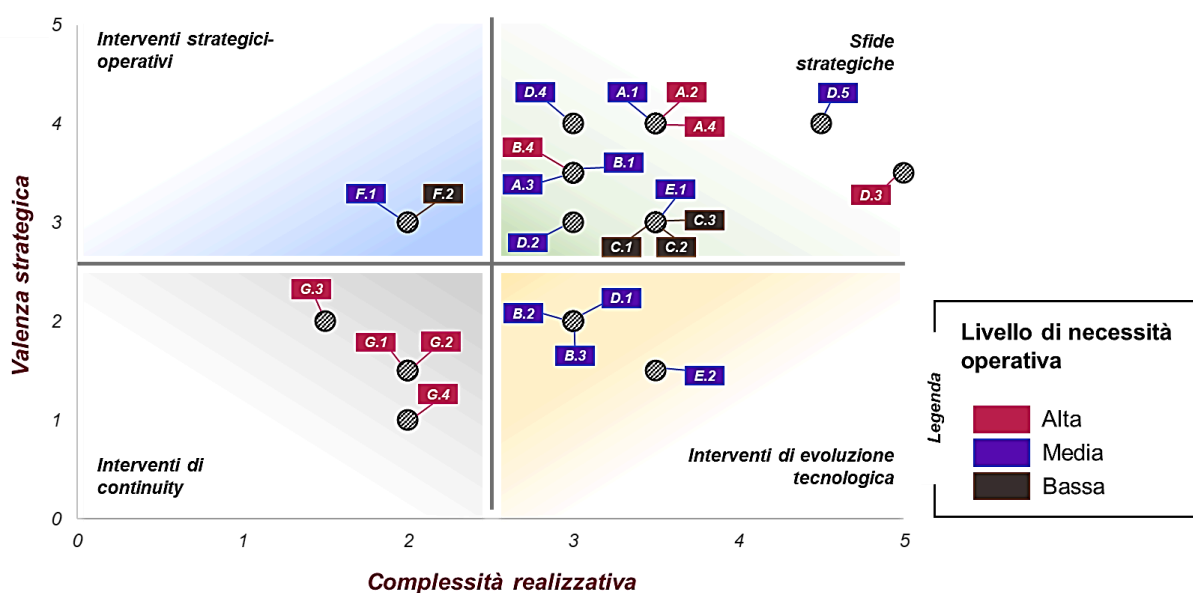


Figura 10: Matrice di classificazione degli interventi ICT

Nel complesso, il Piano ICT dell'Ateneo si configura come un insieme bilanciato di interventi, in cui azioni a elevata valenza strategica e iniziative di manutenzione ordinaria coesistono in un disegno organico. Questo equilibrio è il risultato di un'attenta pianificazione da parte dell'Ateneo, che ha saputo coniugare visione di lungo periodo e attenzione alla continuità operativa.

In particolare, dalla matrice sopra riportata, emerge una prevalenza di interventi ad elevata valenza strategica, in quanto coerenti con la missione istituzionale dell'Ateneo e allineati alle

sue aree di interesse strategico. Molti di questi interventi presentano, inoltre, una complessità medio-alta, poiché richiedono l'impiego di risorse significative per la loro realizzazione.

All'interno della matrice sono evidenziati, inoltre, anche gli interventi riconducibili all'obiettivo "G - Gestione e manutenzione del sistema informativo", interventi essenziali per garantire la continuità operativa dei servizi offerti dall'Ateneo e caratterizzati da una complessità ridotta in virtù della loro natura ricorrente. Tali interventi, fondamentali per assicurare l'operatività dell'infrastruttura ICT, sono caratterizzati da attività routinarie e di manutenzione, con un alto livello di necessità operativa.

Nel suo insieme, dunque, il Piano ICT si caratterizza per un articolato bilanciamento tra interventi strategici a bassa complessità — in grado di generare impatti positivi nel breve periodo — e iniziative più ambiziose e trasformative, che richiedono un impegno progettuale e gestionale maggiore.

Roadmap ICT

Roadmap complessiva ICT

Il Piano ICT presuppone una pianificazione su base triennale degli obiettivi, degli interventi e delle azioni necessarie per accompagnare la trasformazione digitale dell'Ateneo. Si riporta di seguito una rappresentazione della **roadmap complessiva di gestione del Piano ICT**.

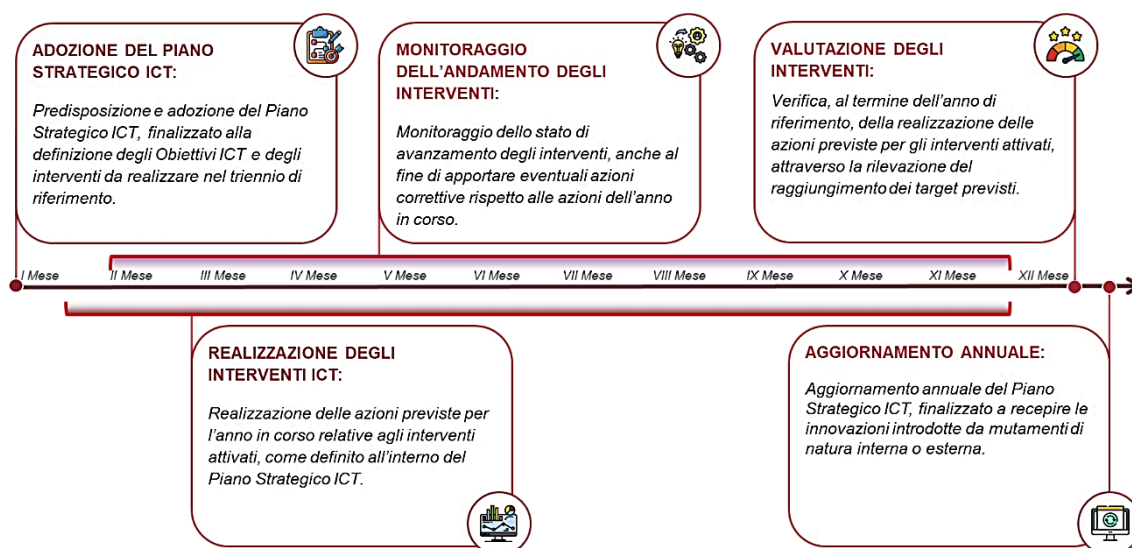


Figura 10: Roadmap complessiva



Roadmap dei programmi di intervento

Di seguito si fornisce il dettaglio della roadmap complessiva di tutti gli interventi previsti nel Piano, con l'obiettivo di offrire una visione d'insieme delle tempistiche previste per la realizzazione degli stessi.

INTERVENTI ICT	2025		2026		2027	
	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
A. Evoluzione dell'ecosistema digitale dei servizi di Ateneo						
A.1 Realizzazione di e-service per lo scambio di dati tra Pubbliche Amministrazioni						
A.2 Evoluzione dei servizi digitali di pagamento per gli studenti						
A.3 Attivazione di servizi Sapienza su AppIO						
A.4 Miglioramento dell'accessibilità ai Servizi Sapienza (SSO, SPID, CIE)						
B. Valorizzazione del patrimonio informativo						
B.1 Realizzazione del modello di gestione dei dati della ricerca						
B.2 Realizzazione della piattaforma per la gestione della strumentazione informatica delle aule						
B.3 Realizzazione del modello di gestione documentale di Ateneo						
B.4 Sviluppo di un sistema per il monitoraggio degli indicatori ministeriali FFO, PRO3 e AVA3						
C. Evoluzione dei siti web di Ateneo						
C.1 Reingegnerizzazione del sito istituzionale di Ateneo						
C.2 Aggiornamento dei siti web tematici						
C.3 Rinnovo del catalogo web dell'offerta formativa di Sapienza						
D. Ottimizzazione dei processi e innovazione digitale						
D.1 Reingegnerizzazione della piattaforma per la mappatura dei processi dell'Ateneo						
D.2 Revisione e digitalizzazione dei processi di Ateneo						
D.3 Reingegnerizzazione del portale delle carriere SDS						
D.4 Definizione di un modello di introduzione dell'IA						
D.5 Potenziamento di servizi di High Performance Computing (HPC) per la comunità accademica						
E. Potenziamento della sicurezza del Sistema informativo						
E.1 Rafforzamento della cybersicurezza dell'Ateneo						
E.2 Realizzazione della piattaforma per la gestione dei guasti della rete di Ateneo						
F. Upskilling digitale						
F.1 Rafforzamento delle competenze del personale in tema di Intelligenza Artificiale						
F.2 Promozione della Cybersecurity Awareness						
G. Gestione e manutenzione del sistema informativo						
G.1 Gestione e monitoraggio dell'infrastruttura HPC di Ateneo						
G.2 Gestione e monitoraggio Data center						
G.3 Gestione e manutenzione dei sistemi di rete						
G.4 Manutenzione dell'architettura ICT di Ateneo						

Raggiungimento
dei target 2025

Raggiungimento
dei target 2026

Raggiungimento
dei target 2027

Figura 11: Roadmap dei programmi di intervento

Valutazione economica degli obiettivi ICT

Budget e investimenti previsti

Nel contesto del Piano ICT di Sapienza, l'Ateneo ha previsto, in continuità con gli anni precedenti, un investimento significativo e mirato per mantenere ed evolvere i propri sistemi IT. In particolare, il Centro InfoSapienza ha destinato il 90% del proprio budget complessivo alle spese in ambito ICT per il prossimo triennio, ripartendo tale valore su tre componenti chiave:

- **Infrastruttura:** rappresenta la **fondazione tecnologica** dell'intero sistema digitale. È necessaria per garantire la connettività, la disponibilità, l'affidabilità e la sicurezza delle operazioni digitali, che sostiene e abilita l'erogazione dei servizi e delle applicazioni digitali. Include, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - o Hardware: server, data center, dispositivi di rete, firewall, UPS
 - o Rete: LAN/WAN, Wi-Fi, accesso a Internet, VPN
 - o Sistemi di storage e backup
 - o Soluzioni di sicurezza IT: firewall, antivirus centralizzati
- **Servizi:** riguarda l'insieme di **strumenti software e** delle **piattaforme** messi a disposizione di studenti, docenti e personale. A titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - o Piattaforme didattiche e gestionali, come ambienti di apprendimento, portali istituzionali
 - o Suite collaborative, come Microsoft 365
 - o Licenze e accessi a banche dati
 - o Posta Elettronica e suite di APPS
 - o Sistemi informativi per la carriera didattica ed amministrativa degli studenti
- **Risorse:** comprende le **attività di assistenza tecnica e supporto operativo** finalizzate alla manutenzione, all'aggiornamento e alla gestione delle componenti software. Fra le risorse sono ricomprese, ad esempio:
 - o Assistenza tecnica
 - o Supporto sistemistico e software
 - o Gestione delle configurazioni, delle credenziali e della sicurezza degli account

Di seguito si fornisce evidenza della ripartizione, in rapporto percentuale, degli investimenti previsti per ciascuna delle componenti individuate nel triennio di riferimento.

Componente di investimento	2025	2026	2027
Infrastruttura	35%	30%	25%
Servizi	60%	65%	70%
Risorse	5%	5%	5%

Totale	100%	100%	100%
---------------	-------------	-------------	-------------

Tabella 2: Investimenti previsti

Coerentemente a quanto definito nelle linee guida AgID, l'Ateneo prevede di destinare una quota crescente dei propri investimenti alla componente servizi, in particolare a quelli legati alla transizione verso il cloud, come evidenziato dai valori percentuali individuati nella precedente tabella. Conseguentemente, si assisterà ad una fisiologica riduzione proporzionale degli investimenti nelle infrastrutture fisiche, accompagnata dal progressivo spostamento verso soluzioni tecnologiche più agili e scalabili.

Procedura di definizione del piano di spesa

La definizione del piano di spesa in ambito ICT dell'Amministrazione centrale dell'Ateneo è articolata in un processo strutturato che garantisce coerenza tra il fabbisogno ICT espresso dalle Aree dirigenziali, la pianificazione economica e la selezione dello strumento di approvvigionamento più idoneo.

Il processo, come illustrato nella figura seguente, si sviluppa in due fasi principali: la raccolta e valutazione delle esigenze di acquisto ICT e la pianificazione della spesa ICT. Tale processo si conclude con l'approvazione del budget da parte del Consiglio di Amministrazione, atto che costituisce l'autorizzazione formale all'avvio degli acquisti.

In tale ambito la Cabina di regia per la digitalizzazione e l'informatizzazione supporta trasversalmente l'intero processo, contribuendo alla programmazione, razionalizzazione e monitoraggio degli interventi in ambito digitale dell'Ateneo.

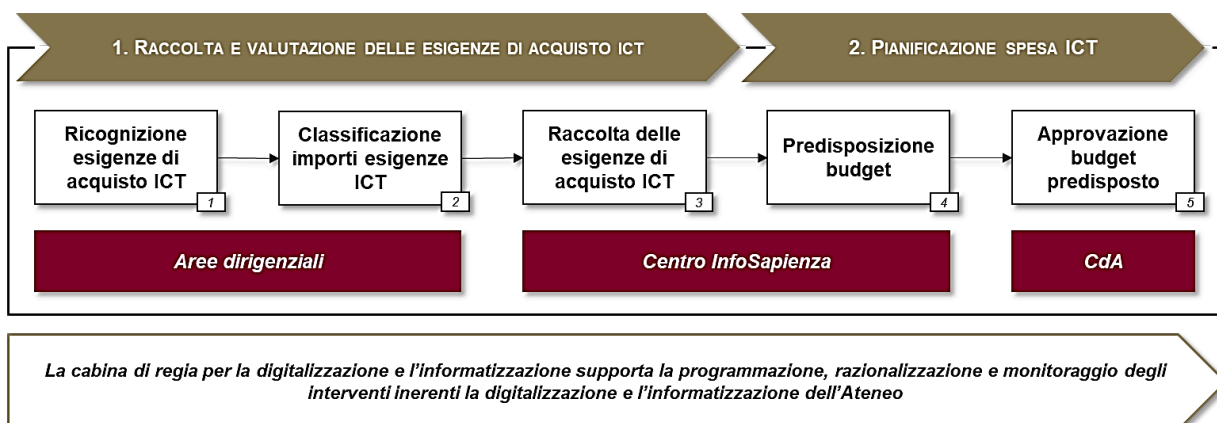


Figura 12: Procedura degli acquisti ICT

In particolare, i soggetti coinvolti nel processo sono i seguenti:

- **Aree dirigenziali:** hanno il compito di individuare e definire le esigenze di acquisto in ambito ICT. Tali esigenze vengono classificate e quantificate, al fine di stabilire una scala di priorità che orienti le successive fasi decisionali;

- **Centro InfoSapienza:** rappresenta il centro di costo dell'Ateneo per quanto riguarda l'ambito digitale. Raccoglie le esigenze espresse dalle Aree dirigenziali e provvede alla predisposizione del budget triennale per gli acquisti ICT;
- **Comitato InfoSapienza:** organo consultivo a supporto del Centro InfoSapienza che fornisce pareri strategici e operativi sullo sviluppo del settore ICT, contribuendo alla definizione di piani, priorità e risorse;
- **Consiglio di Amministrazione (CdA):** è l'organo responsabile dell'approvazione del budget elaborato dal Centro InfoSapienza, rendendo così possibile l'attuazione degli interventi previsti in ambito ICT;
- **Cabina di regia per la digitalizzazione e l'informatizzazione:** svolge un ruolo di supporto strategico e operativo. Coordina la programmazione, la razionalizzazione e il monitoraggio degli interventi digitali, oltre a definire le linee guida per l'evoluzione digitale dell'Ateneo, da cui derivano le esigenze delle Aree dirigenziali.

A valle dell'approvazione del budget è possibile avviare le procedure di acquisto, descritte nel seguente paragrafo.

Strumenti di acquisto

L'Università Sapienza, in qualità di Pubblica Amministrazione, adotta strumenti di approvvigionamento che garantiscono trasparenza, efficienza e conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Tra i principali strumenti utilizzati dall'Ateneo per l'acquisto di beni e servizi rientrano:

- **Convenzioni:** ai sensi dell'art. 26 della L. 488/1999 una convenzione è uno strumento contrattuale attraverso il quale è possibile stipulare un accordo con uno o più fornitori selezionati tramite gara, per l'acquisto di beni e servizi.
L'Ateneo può aderire alle convenzioni in via diretta mediante ordinativi di fornitura, secondo condizioni economiche e contrattuali predefinite e senza necessità di ulteriori gare o valutazioni di congruità;
- **Accordi quadro (AQ):** ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. n. 36/2023, un AQ è uno strumento contrattuale flessibile che definisce le condizioni generali per successivi affidamenti, senza determinare obblighi di acquisto immediato, permettendo di avviare gare specifiche in tempi rapidi;
- **Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA):** piattaforma digitale gestita da Consip, che consente di effettuare acquisti sottosoglia comunitaria in modo trasparente, rapido e conforme alla normativa, attraverso ordini diretti o richieste di offerta;
- **Sistema Dinamico di Acquisizione (SDA o SDAPA):** procedura interamente telematica rivolta ad acquisti ricorrenti di beni e servizi standardizzati, che consente la

partecipazione continua di operatori economici e garantisce flessibilità e competitività nelle forniture.

Gli strumenti di acquisto sopraelencati sono indicati a scopo esemplificativo e non esaustivo, in quanto strumenti principali che l'Ateneo ha a disposizione per provvedere alle esigenze che emergono nelle ordinarie attività amministrative.

Analisi dei rischi collegati al Piano ICT

L'attuazione del Piano Strategico ICT espone l'Ateneo a una serie di rischi di diversa natura che, se non correttamente analizzati e gestiti, possono incidere negativamente sul raggiungimento degli obiettivi prefissati. La gestione del rischio rappresenta, pertanto, una componente essenziale della governance del Piano.

I rischi relativi agli interventi ICT

L'analisi dei rischi è stata condotta tenendo conto della complessità degli interventi previsti, dell'elevato grado di interdipendenza tra i sistemi e della necessità di garantire continuità e qualità nei servizi digitali erogati.

I rischi individuati, in particolare, sono stati classificati secondo **sei macro-ambiti**:

1) Rischio strategico o istituzionale:

- Disallineamento tra la strategia, gli obiettivi e gli interventi individuati
- Inadeguata comunicazione degli obiettivi strategici agli stakeholders interni
- Monitoraggio e governance degli interventi non adeguato
- Carenza nelle modalità di individuazione, comunicazione e di relazione con gli stakeholder esterni.

2) Rischio organizzativo e di capitale umano

- Resistenze al cambiamento da parte di personale docente, tecnico e amministrativo, ovvero difficoltà nell'adeguarsi alle innovazioni, sia in termini di processi sia di strumenti
- Carenza di risorse umane, a causa della difficoltà di attrazione e trattenimento del personale e del limitato trasferimento di competenze interne
- Elevata complessità organizzativa dell'Ateneo, che rende difficile l'implementazione uniforme delle strategie ICT

3) Rischio progettuale ed economico-finanziario

- Ritardi nell'attuazione delle attività dovute a eventi non preventivabili o sovrapposizione fra attività previste nei singoli interventi

- Scostamenti rispetto ai costi preventivati che possono ostacolare l'avvio o la continuità degli interventi strategici
- Tempistiche inadeguate rispetto alle scadenze legate a regolamenti e normativa (es. visita Anvur, comunicazioni FFO)

4) Rischio infrastrutturale e tecnologico

- Mancata o scarsa manutenzione delle infrastrutture materiali e digitali
- Obsolescenza rapida delle soluzioni (es. piattaforme, architetture HPC)
- Integrazione complessa tra sistemi e servizi (SSO, AppIO, piattaforma gestione aule)
- Vulnerabilità tecniche e malfunzionamenti

5) Rischio di sicurezza informatica e privacy

- Attacchi informatici, perdita di dati o interruzione di servizi
- Errori o disservizi sui sistemi destinati agli utenti (es. studenti e docenti)

6) Rischio reputazionale o d'immagine

- Veicolazione di informazioni non corrette o incomplete relative all'Ateneo alle sue attività a soggetti esterni
- Scarsa soddisfazione dell'utente in relazione ai servizi offerti
- Mancato supporto all'utente

In considerazione dei fattori di rischio individuati, è stato definito un insieme di misure preventive e correttive, volte a mitigarne l'impatto e a garantire l'efficacia e la sostenibilità degli interventi ICT previsti dal Piano.

Misure di contenimento del rischio

Per garantire l'attuazione sicura ed efficace del Piano, l'Ateneo ha individuato una serie di misure di prevenzione, mitigazione e risposta, articolate su tre livelli:

a) Misure organizzative e procedurali:

- **Coordinamento centrale della trasformazione digitale**, affidato a un insieme di figure individuate dall'Ateneo, che operano congiuntamente per garantire coerenza, presidio e uniformità degli interventi nel contesto accademico. Tra queste rientrano la Cabina di regia per la digitalizzazione, il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), l'Ufficio per la Transizione al Digitale (UTD), individuato nel settore "Coordinamento ICT di Ateneo per la transizione al digitale", e il Comitato InfoSapienza;

- **Adozione di appositi Piani per la gestione del rischio**, come il piano di sicurezza, che definisce le buone pratiche da adottare per evitare o ridurre l'esposizione dell'Ateneo agli attacchi informatici, il piano di gestione del rischio e degli incidenti, che definisce il grado di esposizione ai rischi informatici attraverso un assessment e l'analisi di tali rischi, che comportino la necessità di ripristinare l'infrastruttura informatica e i servizi essenziali dell'Ateneo.

b) Misure tecniche

- **Rafforzamento della sicurezza informatica e della resilienza operativa** mediante l'impiego di infrastrutture tecnologiche sicure e aggiornate, la cui manutenzione è garantita da politiche di aggiornamento continuo e gestione del ciclo di vita dei sistemi. In particolare, sono adottate soluzioni integrate per il monitoraggio proattivo di tutti i punti vulnerabili o accessibili a potenziali attacchi, con particolare attenzione alla rilevazione precoce delle minacce e alla gestione centralizzata degli incidenti;
- **Governance e controllo dei progetti ICT** mediante l'adozione di strumenti di Project & Portfolio Management, che includono funzionalità per la definizione di milestone, gestione dei carichi di lavoro, tracciamento delle attività, analisi degli scostamenti e rappresentazione visuale dell'avanzamento tramite dashboard personalizzabili e condivise con gli stakeholder;
- **Sistemi avanzati per il rilevamento e l'analisi degli eventi di sicurezza (SIEM), integrati con funzionalità di logging e monitoraggio continuo di reti, endpoint e data center**, strumenti che consentono la raccolta, la correlazione e l'analisi centralizzata dei log di sicurezza, degli eventi anomali, dei flussi di rete e dei comportamenti degli utenti. L'impiego di tecnologie basate su intelligenza artificiale, apprendimento automatico e threat intelligence consente l'identificazione tempestiva di attacchi, compromissioni e vulnerabilità, migliorando la capacità di prevenzione e risposta agli incidenti.
- **Controllo degli accessi e protezione degli endpoint**, attraverso soluzioni di Endpoint Detection & Response (EDR), firewall di nuova generazione (NGFW) e sistemi di prevenzione delle intrusioni (IPS). Questi strumenti assicurano una difesa multilivello, abilitano il controllo granulare delle applicazioni, supportano la segmentazione della rete e contrastano efficacemente la diffusione laterale delle minacce, garantendo un elevato livello di sicurezza per l'intera infrastruttura.
- **Adozione di politiche strutturate di backup, conservazione (retention) e protezione dei dati**, applicate sia ad ambienti fisici che virtuali. Le soluzioni adottate prevedono la possibilità di ripristino rapido in caso di incidente, replica geografica dei dati in sedi fisicamente distinte per garantire la disponibilità anche in caso di disastri locali, e verifiche periodiche dell'integrità dei backup. Queste misure supportano in modo efficace gli obiettivi di continuità operativa e aumentano la resilienza contro attacchi ransomware, evitando la perdita o il blocco dei dati critici.

c) Misure formative e culturali

- **Promozione della cultura digitale e del cambiamento organizzativo** attraverso campagne di comunicazione istituzionale mirate alla diffusione dei contenuti del Piano ICT e tramite l'adozione di piani di formazione continua su **cybersicurezza, tecnologie emergenti (es. IA) e data governance**;
- Incentivazione all'adozione di buone pratiche digitali nei processi di lavoro quotidiano.

Oltre alle misure individuate, inoltre, l'Ateneo proseguirà con le ordinarie attività di manutenzione necessarie a consentire il corretto funzionamento dei sistemi per prevenire i rischi di malfunzionamenti, a favore dell'intera comunità accademica.

L'Ateneo, pienamente consapevole dei potenziali rischi connessi all'attuazione del Piano Strategico ICT, adotta misure adeguate di prevenzione e contenimento, con l'obiettivo di garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici ICT e l'efficace realizzazione del Piano.

Modalità di misurazione e rilevamento del rischio

Al fine di monitorare l'esposizione al rischio e supportare le decisioni strategiche, l'Ateneo assume un ruolo attivo nell'adozione progressiva di modalità strutturate di rilevamento e valutazione del rischio, compatibili con il livello di maturità organizzativa e tecnologica raggiunto.

In linea generale, la rilevazione sarà basata su:

- **Analisi qualitativa e quantitativa**, con l'attribuzione indicativa di livelli di probabilità e impatto per ciascun intervento, e classificazione dei rischi secondo priorità (basso, medio, alto);
- **Monitoraggio periodico** dei progetti, anche attraverso strumenti di rendicontazione, dashboard o report di avanzamento, eventualmente integrati con indicatori chiave di rischio (KRI);
- **Verifiche tecniche e confronti con i referenti di progetto**, utili a individuare eventuali criticità in fase di esecuzione o esercizio;
- **Raccolta di segnalazioni e feedback** da parte degli utenti e delle strutture coinvolte, che potrà contribuire a rilevare rischi emergenti o non previsti.

Tali attività potranno essere affiancate da momenti di **revisione periodica** con aggiornamento delle analisi e delle eventuali misure di mitigazione, in coerenza con le priorità e le risorse disponibili.

Governance

Cabina di regia per la digitalizzazione e informatizzazione dell'Ateneo

I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le Amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa ed efficacia della *governance*.

Investire sulla *governance* della digitalizzazione richiede un'innovazione organizzativa, al fine di identificare una struttura che definisca gli indirizzi e le strategie per perseguire la transizione digitale dell'Ateneo in maniera chiara e univoca.

Per questi motivi, Sapienza ha istituito la Cabina di Regia per la digitalizzazione e informatizzazione dell'Ateneo tramite D.R. n. 1715/2025 Prot. N. 82156 del 10/06/2025. Tale Cabina di Regia ha funzioni di programmazione, razionalizzazione e monitoraggio di tutti gli interventi inerenti al supporto e al potenziamento della digitalizzazione e informatizzazione dell'Ateneo.

La Cabina di Regia è composta da:

- Prorettore alle Tecnologie digitali e alla Cybersecurity, Coordinatore;
- Prorettore all'Autonomia organizzativa, innovazione amministrativa e programmazione delle risorse;
- Prorettore alla Ricerca;
- Prorettore alla Didattica;
- Prorettore alla Terza e Quarta Missione (Valorizzazione delle Conoscenze) e rapporti con la Comunità Studentesca;
- Direttore Generale.

La Cabina di Regia è rinnovata annualmente e si occupa della definizione della Strategia Digitale dell'Ateneo, individuando gli obiettivi strategici di digitalizzazione per il triennio 2025-2027.

Tale ente costituisce una spinta propulsiva alla digitalizzazione e, di concerto, il responsabile per la transizione al digitale (RTD) e l'ufficio per la transizione al digitale (UTD) si aggiungono agli sforzi per la transizione digitale di Sapienza, rappresentando due ruoli di riferimento in quest'ambito.

Responsabile per la transizione digitale (RTD)

Il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) è una figura introdotta dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) per guidare e coordinare la trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni.

La sua nomina è obbligatoria per tutte le PA, così come previsto dall' art. 17 del CAD e sollecitato dal Ministero per la Pubblica Amministrazione con la Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018: le amministrazioni, infatti, devono individuare un Ufficio per la Transizione al Digitale (UTD) - il cui responsabile è il RTD - a cui competono le attività di riorganizzazione dei processi in modo da creare un'amministrazione digitale e trasparente, con servizi di qualità e facilmente accessibili, garantendo efficienza ed economicità.

L'Università Sapienza ha individuato nell'Ing. Laura Leone, Direttrice del Centro InfoSapienza, la Responsabile della Transizione Digitale dell'Ateneo, affidandole i compiti e le funzioni definite all'art. 17 del CAD, successivamente integrato e modificato dal Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 217. Tra tali competenze, si evidenzia:

- **Coordinamento strategico delle attività di digitalizzazione:** il RTD coordina e guida tutte le iniziative di digitalizzazione dell'Amministrazione, assicurando la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni, ivi comprese lo sviluppo dei sistemi informativi e di telecomunicazione, lo sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi stessi e le attività di monitoraggio della sicurezza informatica;
- **Analisi e miglioramento dell'organizzazione:** il RTD ha il compito di svolgere periodicamente l'attività di analisi della coerenza tra organizzazione e utilizzo delle tecnologie e di cooperare alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi. Inoltre, il RTD ha il compito di promuovere l'accessibilità agli strumenti informativi dei soggetti disabili;
- **Attuazione delle direttive:** il RTD promuove le iniziative per l'attuazione delle direttive del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- **Acquisto e diffusione di soluzioni informatiche e di tecnologie digitali:** il RTD pianifica e coordina gli acquisti di soluzioni e sistemi informatici e la diffusione di sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale;
- **Formazione e aggiornamento delle competenze:** il RTD promuove la formazione e l'aggiornamento continuo del personale in materia di tecnologie ICT;
- **Innovazione e sperimentazione:** il RTD promuove progetti di innovazione e sperimentazione di nuove tecnologie e soluzioni digitali.

In sintesi, il Responsabile per la Transizione al Digitale è una figura chiave per guidare la trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni. Attraverso il coordinamento strategico, l'analisi e il miglioramento dell'organizzazione, l'attuazione delle direttive e la promozione dell'innovazione, il RTD assicura che l'Amministrazione diventi più efficiente, trasparente e orientata al cittadino.

Ufficio per la transizione al digitale (UTD)

L'Ufficio per la transizione al digitale coadiuva il RTD nelle sue funzioni di coordinamento e analisi delle attività e delle innovazioni, al fine di garantire supporto al RTD nel percorso di transizione al digitale.

Il ruolo di UTD è stato attribuito al settore “Coordinamento ICT di Ateneo per la transizione al digitale”, appartenente all’Ufficio “Innovazione e Governo ICT”, all’interno del Centro InfoSapienza. In merito, le funzioni del settore sono state definite nella Disposizione 564/2025 Prot. N. 21416 del 17/02/2025¹⁰ e sono di seguito elencate:

- **Supporto allo sviluppo delle politiche e capability ICT** dell’Ateneo in maniera integrata e coesa fra la guida centrale del Centro InfoSapienza e le realtà e necessità dei Centri di Spesa;
- **Gestione dei rapporti di comunicazione e collaborazione verso i Centri di Spesa** dell’Ateneo al fine di identificare esigenze, sviluppare piani di innovazione, promuovere la realizzazione e l’adozione di soluzioni comuni, relativamente all’ausilio dell’ICT nell’ambito dell’intero Ateneo, sia per le esigenze tecnico-amministrative che della didattica e della ricerca;
- **Identificazione e promozione di azioni sinergiche** che interessino più Centri di Spesa e/o più ambiti disciplinari per un progresso più organico, omogeneo ed efficace dell’ICT universitario;
- **Gestione della community dei referenti IT** dei Centri di Spesa, mantenendola aggiornata rispetto ai cambi organizzativi e allineata alle esigenze operative nella gestione di infrastrutture e servizi informatici secondo gli standard del Centro;
- **Supporto al Responsabile per la Transizione al Digitale di Ateneo (RTD)** nel coordinamento dell’attuazione del piano triennale dell’informatica della PA e nella verifica di conformità alle normative vigenti in materia di digitalizzazione dei sistemi ICT.

La transizione digitale coinvolge tutte le strutture di Ateneo, perciò è necessario uno sforzo diffuso e corale, coordinato e monitorato dai soggetti responsabili, ovvero la Cabina di Regia per la Digitalizzazione e informatizzazione, il RTD e l’UTD.

¹⁰ [Disposizione 564/2025 Prot. N. 21416 del 17/02/2025](#)



Appendice

Acronimo	Definizione
ACN	Agenzia di Cybersicurezza Nazionale
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANIS	Anagrafe Nazionale dell'Istruzione Superiore
ANPR	Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente
ANVUR	Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca
CAD	Codice dell'amministrazione digitale
CED	Centro Elaborazione Dati
CMS	Content Management System
GDPR	Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati
HPC	High Performance Computing
IA	Intelligenza Artificiale
ICT	Information and Communication Technology
IDM	Identity Management
KPI	Key Performance Indicator
PA	Pubblica Amministrazione
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
RPCT	Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza
RPD	Responsabile Protezione Dati
RTD	Responsabile della Transizione Digitale
SSO	Single Sign-On
UTD	Ufficio per la Transizione al Digitale

Indice delle figure

Figura 1: Missione, Visione e Valori dell'Ateneo	6
Figura 2: Organizzazione dell'Università Sapienza di Roma	9
Figura 3: Ulteriori strutture dell'Ateneo	9
Figura 4: Trend iscritti per percorso formativo	10
Figura 5: Trend laureati all'Università Sapienza di Roma a partire dall'a.a. 2019	11
Figura 6: Numero di unità di personale dell'Università Sapienza di Roma	11
Figura 7: Ambiti strategici	13
Figura 8: Framework metodologico	17
Figura 9: Architettura dei sistemi informativi	19
Figura 10: Matrice di classificazione degli interventi ICT	52
Figura 10: Roadmap complessiva	53
Figura 11: Roadmap dei programmi di intervento	54
Figura 12: Procedura degli acquisti ICT	56

Indice delle tabelle

Tabella 1: Elenco interventi ICT	23
Tabella 2: Investimenti previsti	55



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA